

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI MERCOLEDI' 22 GENNAIO 2014

(Approvato con deliberazione n. 3 del 13/03/2014)

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA (Commissario Provincia Ancona)*. Chiedo scusa se starò seduta ma voi sapete che questi microfoni funzionano meglio se parliamo da seduti.

Mi corre l'obbligo prima di iniziare la seduta di dare una comunicazione che era nelle more di una richiesta che mi era stata fatta espressamente da molti di voi sulla validità della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dopo la sentenza che era stata del allora della sentenza del TAR Marche 848 del 2013, del 24 ottobre 2013 con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche aveva accolto il ricorso proposto da un Comune per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale di approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni relative all'organizzazione del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani.

Alla vostra richiesta io avevo fatto seguire analoga richiesta di interpretazione autentica da parte della Regione che mi è pervenuta l'8 gennaio 2014 ed oggi è la prima assemblea utile perché io ve ne possa dare comunicazione. Ve la leggo per intero, è un po' lunga ma credo che valga la pena che ciascuno di voi abbia contezza di quello che c'è scritto e non per sintesi.

Vi tralascio l'oggetto perché è quello che vi ho appena letto.

LETTURA DELLA NOTA DEL DIRIGENTE DELLA PF LEGISLATIVO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA REGIONE MARCHE DEL 08/01/2014 (Allegato 1)

Quindi mi pare abbastanza chiaro per come si legge e per come è stato interpretato dagli uffici cui voi mi avete chiesto di rivolgermi che è circoscritto all'effetto della personalità giuridica che ha fatto il ricorso e limitatamente solo a due doglianze così le chiama che sono la competenza e la riscossione della tariffa e nei riguardi

appunto del solo Comune ricorrente. Questo era tanto quanto vi volevo in apertura perché è del tutto evidente che come voi anche io avevo a cuore che questa assemblea fosse legittimata nelle sue manifestazioni dei lavori e comunque anche da questo punto di vista qualora avessimo dei dubbi, noi avevamo deciso di proseguire perché le sentenze del TAR valgono per il Comune ricorrente salvo che altri non facciano ricorso rifacendosi alla sentenza stessa. Bene, su questo ovviamente poi saranno distribuiti ai Comuni che costituiscono l'ATA copia di questa lettera che ho ricevuto indirizzata al Presidente dell'ATA di Pesaro e Urbino a quelle delle altre province non interessate dalla sentenza che sono Ancona, Macerata e Ascoli Piceno. Direi di iniziare con l'approvazione dei verbali così come previsto dall'ordine del giorno che non c'ho più sotto mano. Non importa, mi pare che il primo punto fosse l'approvazione dei verbali.

1° punto ordine del giorno "Approvazione verbale seduta precedente"

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Ci sono obiezioni in merito alla stipula dei verbali che sono stati fatti dagli uffici? Possiamo passare all'approvazione, chi è d'accordo con l'approvazione dei verbali alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene, si astengono il Sindaco di Ostra, il Sindaco Bomprezzi perché non c'era, Sindaco di Ostra ci sono delle irregolarità vuoi dire? No così per dire, no aspetta fammi finire la votazione, Sindaco di Ostra si astiene il Sindaco Bomprezzi perché non c'era, il Sindaco di Genga perché non c'era, chi sono gli altri due? Volete presentarvi? Il vice Sindaco di Belvedere perché non c'era e il Consigliere di San Marcello perché non c'era, l'assessore di Sirolo perché non c'era? Perché non c'era. Il Sindaco di Cerreto

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

perché non c'era. Ah ah ah bisogna esserci. La votazione è conclusa, i verbali sono approvati.

ESITO VOTAZIONE:

PROPOSTA APPROVATA

(vedi prospetto votazione Allegato 2)

2° punto ordine del giorno “Approvazione soluzioni impiantistiche”

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno che è approvazione e soluzioni impiantistiche. Voi avete approvato la precedente assemblea la costituzione di un coordinamento che aveva il compito di vagliare e approfondire le modalità di espressione di un parere che questa sera dovrebbe costituire l'ossatura del pomeriggio e questo comitato, questa cabina di approfondimento si è dato un coordinatore che è il Sindaco di Monsano Luca Fioretti. Invito il Sindaco di Monsano Luca Fioretti ad esporre con una relazione i termini che hanno costituito il lavoro che avete fatto e le decisioni se le avete prese, da sottoporre subito poi all'Assemblea.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. Allora buonasera a tutti, cerco di leggerla perché poi l'abbiamo redatta, discussa e naturalmente anche reintegrarla e poi naturalmente è aperta al contributo di tutti questa è una relazione e io ringrazio naturalmente il gruppo di lavoro perché abbiamo svolto tre incontri in nemmeno un mese, sono stati tre incontri comunque concreti, proficui che hanno maturato questa condivisione che vi porto alla vostra attenzione.

Allora nelle sedute del 13 e 17 gennaio il gruppo di lavoro dei Sindaci e tecnici incaricati dall'Ata si è riunito per esaminare la situazione impiantistica attuale, le esigenze, le implementazioni degli impianti esistenti al fine di soddisfare i requisiti di legge e superare l'attuale fase di emergenza individuando i seguenti punti fondamentali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea odierna. L'articolazione di seguito descritta prende spunto dalle dinamiche appunto della discussione durante i due incontri del gruppo di lavoro c'è stato anche un altro incontro supplementare giovedì scorso in Regione per affrontare l'emergenza che si è subito risolta grazie appunto alla solidarietà io dico dell'impiantistica regionale, per quanto riguarda la frazione del secco residuo, quindi i due incontri del gruppo di lavoro nel corso dei quali si sono appunto annotate le varie esigenze espresse, dalla necessità di mettere anche un po' ordine nelle esigenze stesse, poi dalla necessità di massimizzare l'efficacia delle scelte in relazione ai tempi necessari ormai inderogabili per l'assunzione di decisioni e contestualmente di minimizzare i costi riducendo l'attività all'essenziale per ciascun obiettivo per ciascuna fase di lavoro. Ringrazio ancora i tecnici e gli amministratori per la loro presenza e il contributo, sono stati individuati quindi in questi incontri in modo unitario e unanime due punti, due linee di azione da trasformare in delibera da approvare in Assemblea, la delibera che poi avete trovato a disposizione nel sito dell'Ata e una proposta ulteriore di indirizzo che poi illustrerò, allora il punto primo: la scelta per l'ubicazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico cosiddetto Tmb, io aggiungo anche della frazione secca indifferenziata poi Tmb è una tecnologia ma possono essere anche altre dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata cade su Corinaldo, si opta per la

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

conversione totale dell'impianto e non si prevede una prima fase di parziale conversione al fine di trattare nell'attuale aia di fermentazione il sottovaglio prodotto dal trattamento effettuato in discarica e a oggi conferito negli impianti di Macerata, Fermo e Ascoli, come previsto dall'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale.

Lo smaltimento del sottovaglio prodotto dal trattamento effettuato presso le discariche continuerà a essere conferito agli impianti individuati nell'ordinanza fino a che non entrerà in funzione il nuovo impianto d'ambito per la gestione del secco indifferenziato. Alla luce di quanto sopra l'organico, la forsu, raccolti in maniera differenziata e attualmente conferito all'impianto di compostaggio di Corinaldo dovrà nel breve periodo essere conferito in altro impianto al fine di consentire lo svuotamento dell'impianto medesimo per l'esecuzione dei lavori di trasformazione in impianto Tmb nella sua versione definitiva.

Sarà compito della struttura tecnica dell'Ata individuare gli impianti sul mercato dove conferire l'organico al minor costo possibile al fine di contenere i costi complessivi. Questo è l'indirizzo è un indirizzo che si è dato il gruppo di lavoro è contenuto anche all'interno della delibera; il punto 2 conseguentemente al punto 1, il gruppo di lavoro appunto ha individuato anche le seguenti linee d'azione più concrete e quasi progettuali, da contenersi, da realizzarsi all'interno di un successivo piano d'ambito quindi strategico sulla scorta delle valutazioni dei tecnici incaricati nell'ottica di una gestione integrata dei rifiuti.

Questo piano d'ambito dovrà affrontare le fasi della realizzazione appunto dell'impianto d'ambito per la gestione del secco indifferenziato e quello per la gestione della forsu, individuerà il tipo di trattamento da effettuare sulla frazione organica e la localizzazione dell'impianto e/o eventualmente degli

impianti, indicherà inoltre la migliore soluzione impiantistica per il trattamento della forsu, la raccolta differenziata prodotta su tutto il territorio provinciale individuando il tipo di trattamento da effettuare sulla frazione e la localizzazione dell'impianto e/o eventualmente degli impianti, appunto.

Nella scelta della soluzione tecnica il piano d'ambito dovrà tener conto anche dell'evoluzione in atto in merito all'incentivazione legata alla produzione di energia elettrica da biogas e/o immissione di metano in rete. Nell'elaborazione del piano d'ambito i tecnici incaricati sulla base dell'analisi dei sistemi di raccolta differenziata in essere sul loro possibile potenziamento nell'ottica di una gestione integrata dei rifiuti dovranno indicare fino a dove spingere il recupero dei materiali nell'impianto di trattamento della RUR al fine di ottimizzare la fabbrica del materiale, un termine che può essere usato in questo caso; l'indicazione della scelta tecnica da parte dei tecnici dovrà scaturire da un'attenta analisi dei costi complessivi di gestione, quindi costi della raccolta, costi di costruzione degli impianti, costi di gestione degli impianti e di valorizzazione dei materiali. Allora nello specifico io faccio anche questa ulteriore sottolineatura di carattere tecnico, l'attività deve elaborare l'idea operativa per l'impianto di trattamento del secco indifferenziato, per questa attività possono essere individuate un'articolazione di breve termine attraverso la redazione di uno studio di fattibilità ed una di medio termine che comprende la progettazione e realizzazione dell'impianto o la definizione degli strumenti di gara per la sua realizzazione.

L'attività di breve termine, massimo due/tre mesi prevede un piano di fattibilità tecnico-economica individua le caratteristiche dell'impianto, i riferimenti strategici e normativi, i relativi obiettivi operativi i

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

bilanci di massa attendibili, i costi di investimento presumibili e gestione, sviluppa inoltre alcune valutazioni sulla praticabilità della riconversione delle linee attuali di compostaggio, valutazioni che prescindono tuttavia dalle valutazioni economiche che richiedono intervenendo non sul nudo ma sul costruito, delle considerazioni più dettagliate sullo stato funzionale la necessità di recuperare riconvertire o dismettere singoli elementi strutturali e processistici, valutazioni che sono più propriamente di pertinenza di un percorso di progettazione definitiva esecutiva. Il piano di fattibilità potrebbe se ricorresse l'esigenza di sottoporre prima possibile l'idea operativa per la strategia d'ambito di gestione del secco indifferenziato, essendo e potrebbe essere questo piano di fattibilità essere suddiviso a sua volta in due fasi elaborati, fase 1 un mese, un mese e mezzo, la definizione delle caratteristiche dell'impianto in relazione al contesto regolamentare e alle esigenze del territorio, obiettivi operativi individuazione delle caratteristiche tecnologiche, la fase 2 altro mese, mese e mezzo valutazione sui bilanci di massa attendibili e sui costi presunti di investimento e gestione determinati nelle altre composizioni delle voci di costo tipiche e medie di iniziative simili.

L'attività di medio termine invece, quattro/sei mesi dalla fine dell'attività di breve termine prevede la progettazione dell'intervento sulla base delle considerazioni sviluppate nel breve termine e una volta acquisita la condivisione da parte dell'Ata e degli enti sovraordinati. In questo caso il progetto di intervento definitivo od esecutivo a seconda della procedura di gara potrà essere contestualizzato sull'esistente, ossia con l'ipotesi dettagliate ed eventuale recupero funzionale delle strutture, le attrezzature presso gli impianti eventualmente esistenti. L'altra linea, l'altra progettazione riguarda naturalmente la

realizzazione dell'impianto per la gestione della forsu che appunto è stato deciso per lo meno l'Assemblea e il gruppo di lavoro propone di toglierlo da Corinaldo e valutare appunto eventuali altre scelte impiantistiche, la realizzazione dell'impianto per la gestione della forsu dicevo, per questa realizzazione è opportuno come per il secco indifferenziato, individuare delle esigenze a breve termine e relative attività supporto e a medio termine, attività di breve termine in circa tre mesi, anche qui un piano di fattibilità tecnico-economica che deve rispondere alle seguenti istanze elencate in successione logico-funzionale, valutare sulla base dello stato delle prospettive del settore, le convenienze o meno economiche strategiche operative della realizzazione di un proprio impianto quindi di proprietà dell'Ata rispetto alla strategia di avvio dei flussi di forsu agli impianti extra provinciali.

Proporre una valutazione comparata ordinata tra opzione aerobica ed anaerobica sulla base di elementi di tipo strategico, normativo, economico e operativo, supportare la scelta definitiva facilitandone la formazione con una serie di elementi di (...) individuando per ciascuna delle due opzioni i pro e i contro e le condizioni di adozione. Valutazione delle scelte tecnologiche di riferimento per il compostaggio e la digestione anaerobica, tecnologie di riferimento pro e contro e relative condizioni di adozione. Il documento fornirebbe a questo punto gli elementi necessari per pervenire ad una scelta se realizzare l'impianto o meno e la tipologia consapevole, condivisa dagli organismi deliberanti dell'Ata in eventuale raccordo con gli enti sovraordinati in espressione sintetica matura e soprattutto cantierabile.

L'attività di medio termine dopo questo studio di fattibilità quindi parliamo anche qui di 4/6 mesi che andrebbe di pari passo comunque con l'altra attività, con le altre attività piano di fattibilità e progettazione

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

dell'impianto per il secco indifferenziato prevede la progettazione dell'intervento sulla base delle considerazioni sviluppate nel breve termine ed una volta acquisita la condivisione da parte dell'Ata e degli enti sovraordinati in realtà ed analogicamente alle considerazioni sviluppate più sopra per l'impianto di trattamento del secco indifferenziato non è detto che serva la progettazione definitiva esecutiva poiché tale progettazioni nel caso specifico di una gara, di una eventuale gara per concessione in project financing sarebbero in carico ai partecipanti proponenti, in tal caso basterebbe predisporre i documenti di gara appunto.

Il piano d'ambito in conclusione sulla scorta delle valutazioni dei tecnici incaricati nell'ottica di una gestione integrata dei rifiuti individuerà il tipo di trattamento da effettuare sulla frazione organica e la localizzazione dell'impianto e/o eventualmente degli impianti.

Indicherà la migliore soluzione impiantistica per il trattamento della forsu della raccolta differenziata prodotta su tutto il territorio provinciale. Nella scelta della soluzione tecnica il piano d'ambito dovrà tener conto anche dell'evoluzione in atto in merito all'incentivazione, come ho detto prima, della produzione di energia elettrica da biogas e immissione del metano in rete.

L'indicazione delle scelte tecniche da parte dei tecnici dovrà scaturire da un'attenta analisi dei costi complessivi e di gestione, questi i primi due punti riguardanti l'impiantistica, un punto 3 è una proposta da inserire eventualmente in delibera che avete già avuto a disposizione riguarda l'incarico appunto a un gruppo di studio per la redazione del piano d'ambito, noi non siamo in grado, io il gruppo di lavoro ritiene che i tecnici all'interno dell'Ata per competenze, non siano in grado, neanche noi naturalmente come politici, di redarre un piano d'ambito di visione strategico da qui a 20/30 anni per

quanto riguarda l'impiantistica e il futuro del nostro territorio, quindi propone di appunto di affidare attraverso un incarico specifico a un gruppo, a una professionalità appunto specifica e altamente competente per la redazione appunto del piano d'ambito strategico per realizzare tutta l'impiantistica ma soprattutto al di là dell'impiantistica la visione appunto complessiva del nostro territorio alla luce anche soprattutto della situazione attuale.

E questo appunto io chiedo di inserirlo all'interno della delibera, l'affidamento dell'incarico a questa professionalità io aggiungo anche che nel corso delle due riunioni del gruppo di lavoro attraverso anche delle visioni, delle esperienze maturate anche da parte degli amministratori e attraverso anche una appunto, una visione complessiva sono stati individuati come progettisti e questo è il gruppo di lavoro che fa questa proposta per la redazione del piano d'ambito, sono stati individuati i progettisti della scuola agraria del parco di Monza perché a nostro parere rappresentano appunto la migliore garanzia per una progettazione e visione complessive per il futuro del nostro territorio. I progettisti della scuola agraria del parco di Monza conoscono già il nostro territorio perché tra l'altro hanno redatto il piano industriale del Cir 33 e quindi riteniamo che siano le professionalità migliori ad oggi per redarre questo piano d'ambito con quei tempi che ho illustrato, ho illustrato prima. Grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Grazie Sindaco, direi di aprire subito il dibattito intanto saluto la dottoressa Francesca Montesi che rappresenta il nuovo Comune di Trecastelli che è il Comune che si realizza dalla fusione di Monterado, Castelcolonna e Ripe. Grazie per la presenza e chi chiede di intervenire? Comune di Jesi, l'Assessore. Prego.

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Cinzia NAPOLITANO, *Assessore Comune di Jesi*. Allora dunque il Comune di Jesi era presente nel gruppo di lavoro come voi sapete e quindi io volevo ribadire quello che avevo detto anche in quell'occasione che insomma condivide l'amministrazione comunale tutta. Insomma ci sembra una contraddizione quello di incaricare un professionista qualificato per la redazione di un piano d'ambito avendo comunque già fatto una scelta, cioè il Comune di Jesi è appunto convinto che la redazione del piano d'ambito sia fondamentale, nel senso che siamo d'accordissimo, condividiamo anche la scelta dei progettisti però il piano d'ambito è il presupposto secondo noi per qualsiasi scelta da prendere in futuro in quanto la visione di cui appunto parlava il Sindaco di Monsano è chiaro che deve essere ampia, deve essere una visione che poi ci assicura una corretta gestione di tutto il ciclo dei rifiuti di tutte le frazioni di cui abbiamo parlato e quindi crediamo che il piano d'ambito deve essere redatto prima, è il presupposto per poi decidere su come muoverci in quanto dovranno essere presi in considerazione dai tecnici tutte le opzioni possibili e non bisogna condizionare appunto la predisposizione di un piano con delle scelte già fatte e che quindi, quindi il Comune di Jesi ha detto questo e continua a sostenere questo e propone questo.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie Assessore, Sindaco, lei nella sua illustrazione aveva detto che era un documento unitario, io la prego di precisare.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. L'indicazione del gruppo di lavoro è stata unitaria sull'individuazione della, è stato un indirizzo politico sulla possibilità appunto di no, come abbiamo detto anche in altre recenti assemblee, anche nelle altre assemblee

dell'Ata, di spostare la forsu l'impianto della gestione della forsu da Corinaldo e valutare l'ipotesi della realizzazione dell'impianto del secco indifferenziato utilizzando l'involucro tra virgolette dell'attuale impianto di Corinaldo.

Quindi il successivo piano d'ambito che è un piano di strategia e di programmazione eventualmente ci dirà se questa scelta ripeto, di indicazione politica tra virgolette anche qui, è stata, è la migliore oppure possono esserci scelte diverse che possono essere anche scelte di un centro complessivo che gestisce tutte le frazioni indifferenziate in un'altra località o quant'altro, quindi noi mettiamo a disposizione
(VOCI DI SOTTOFONDO)

si si l'ho illustrato, non c'era scritto forse definitivamente però allora il punto 1 individua la scelta per l'ubicazione del trattamento come indicazione, no, la scelta dell'ubicazione dell'impianto di trattamento Tmb a Corinaldo, e infatti anche qui infatti scusate sulla proposta della delibera di cambio della delibera propongo di togliere la parolina definitiva, però comunque c'è l'indicazione da parte del gruppo di lavoro della scelta di Corinaldo.

Faccio presente perché occorre dirlo che a Corinaldo comunque esiste un impianto, esiste un patrimonio pubblico di circa adesso se non sbaglio 8 o 9 milioni di euro, quindi penso che contemporaneamente però gli incaricati progettisti debbano anche valutarla questa opzione, no? Però non sta a noi, noi diamo le indicazioni poi chi redigerà il piano d'ambito valuterà anche le opzioni esistenti sul territorio.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene, grazie per la precisazione, chi altri? L'Assessore Fiorillo.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Io in aggiunta a quello che dice il

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Sindaco di Monsano. Allora come posizione anche nel Comune di Ancona, è chiaro che il Comune di Ancona ha condiviso il percorso con gli altri Comuni e quindi l'indicazione è verso Corinaldo, per una serie di ragioni, di opportunità sociale probabilmente economica perché è un impianto che economicamente renderà sempre meno con costi sempre maggiori perché è una tecnologia che è meno redditizia di altre tecnologie che trattano l'organico, è un impianto che così com'è è destinato a rendere sempre meno, quindi per ragioni economiche, per ragioni anche di difficoltà del territorio, l'indicazione è quella di una trasformazione se è possibile recuperare la parte non ammortizzata di Corinaldo perché lì c'è il capitale pubblico che, non ammortizzato, che possibilmente dovrebbe essere recuperato. E' chiaro che nel momento in cui, e questo è l'indirizzo che viene dato.

Nel momento in cui il piano d'ambito dovesse dirci 'guardate che è tutto sbagliato, è un'altra la soluzione' il che significa implicitamente "Corinaldo va chiuso perché non è sostenibile" a quel punto se ne prenderà atto, ma l'indicazione anche per provare a recuperare un capitale pubblico è quella, quindi per completare così.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Va bene Assessore, chi altri? Il Sindaco di Ostra.

Massimo OLIVETTI, *Sindaco di Ostra*.
Visto che non ero intervenuto prima comincio un po' il mio intervento da dietro da quello che è stato detto prima sull'interpretazione della sentenza del Tar, il Presidente ci ha detto che si tratta di una interpretazione autentica, ci ha letto, ha parlato di interpretazione autentica, non per puntualizzare però sostanzialmente l'interpretazione autentica è quella che viene fatta da parte del soggetto che emana la

norma e quindi interpreta autenticamente la norma stessa, difficilmente un soggetto che emana la norma contro il quale è stato fatto un ricorso in via giudiziaria può dare un'interpretazione autentica della sentenza che è stata emessa.

Quindi fondamentalmente bisogna cominciare a parlare in modo molto preciso, io ho un parere di uno dei due soggetti che fanno parte del giudizio, uno dei due soggetti quindi fondamentalmente è un parere che è stato dato dal resistente che è la Regione Marche per un esempio se qualcuno di noi facesse, qualsiasi cittadino facesse un ricorso contro una delibera del mio Comune e un altro cittadino mi chiedesse un parere, avrebbe un parere di parte e non avrebbe un'interpretazione della norma, o comunque della sentenza per la quale probabilmente dovremmo chiamare un professionista, numero 1. Solo per mettere i punti sulle 'i' e per dire perché m'astengo su questa posizione.

Punto numero 2 ed è un aspetto abbastanza importante, francamente non è che voglio dire niente, ritorno al concetto utilizzando una vecchia frase televisiva, dove eravamo rimasti, diceva una volta un famoso presentatore, perché io oggi leggendo anche la delibera di questo nucleo di Sindaci che si è costituito rimango abbastanza perplesso, il percorso che noi abbiamo tenuto in tutte queste riunioni che abbiamo fatto dell'Ata è un percorso che almeno nell'ultima volta sembrava concludersi con una lettera della Regione che specificava determinati criteri e con un parere di tecnici che noi e che voi avevate indicato che ci avevano dato dei criteri dicendo questo è probabilmente il sistema che risparmia di più, questo risparmia di meno ecc. ecc.

Oggi io vedo il lavoro fatto da cinque, dieci Sindaci, quindi dalla parte politica che porta a un risultato completamente diverso da delle certezze che fino a ieri non avevamo e che

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

arriva qui ovviamente posso già preannunciare che il mio sarà un voto negativo, però credo che da un punto di vista anche personale sarà interessante fare il plico di tutto quello che è stato il lavoro svolto all'interno di questa assemblea e farlo leggere in giro, cioè pubblicarlo e darlo praticamente alla gente per capire sostanzialmente come ci si è comportati e quello che è stato il criterio.

Io oggi non ho francamente al di là della delibera che mi è stata girata, la proposta di delibera che voi mi state girando, al di là delle parole di Fioretti che non posso mettere in dubbio se non con qualche perplessità che era stata già in precedenza espressa, non riesco a capire quali sono i documenti fondanti sui quali nel giro di un mese, tre riunioni di cui una in Regione e due qui si è potuto avere una certezza che fino a ieri non c'era, soprattutto da un punto di vista economico, da un punto di vista strutturale, da un punto di vista di interventi.

La sensazione, e ve lo dico in modo molto chiaro, che quello che era il Comitato come detto più volte è un escamotage per superare il problema assembleare dove ognuno di noi poteva esprimere una propria idea, arrivare a una struttura oligarchica, dove poter arrivare a un accordo all'interno del tavolino e predisporre poi la risposta all'interno dell'assemblea che oggi ovviamente io mi immagino già, ratificherà amplissima maggioranza.

Concludo semplicemente dicendo che c'ho una certa amarezza sul sistema e sul criterio e se questo è il modus operandi di una assemblea che in futuro dovrà gestire i rifiuti o l'ambito in generale, non posso che esprimere le mie più grandi perplessità a meno che non cambieranno un attimino alcune regole. Scusate l'intervento.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Bene, grazie Sindaco. Chi altri? Chi altri

chiede di intervenire?

Prego, Sindaco di Fabriano.

Giancarlo SAGRAMOLA, *Sindaco di Fabriano*. Ecco il Sindaco Olivetti condivide alcune le perplessità poi lo dirò sul parere della Regione e su alcune considerazioni però mi sembra che abbia fatto un processo alle intenzioni Sindaco, io non credo, l'altra volta noi abbiamo costituito un gruppo di lavoro che al quale avevamo detto che entro gennaio doveva darci una proposta; oggi viene una proposta che è frutto di un lavoro, io non c'ero in quel gruppo di lavoro, quindi mi posso permettere, no, di dire l'ho proposto ma non c'ero e oggi vedo un atto che alla fine è frutto di un ragionamento, è chiaro che è un ragionamento politico supportato da indagini fatte in questi giorni, con tutto quello che poi si è generato e che abbiamo visto, sul quale io sinceramente ho avuto anche qualche attenzione particolare, ho cercato di capire bene che cosa stava succedendo anche con la Regione con la questione rifiuti.

Adesso vengo però agli atti, al mio pensiero. Intanto la condivisione, io sul parere della Regione Marche, anche io credo che sia un parere di una delle due parti in causa e quindi qualche perplessità me la genera in particolare per quanto riguarda la valenza del parere rispetto al solo Comune di Fermo, io qui ho forti dubbi e voglio esprimerveli perché siano un contributo a una riflessione comune perché ci sono due passaggi, quello che riguarda mi sembra un po' carente quella motivazione, quando si esprime dicendo che vale solo per il Comune di Fermo, ma più che altro faccio delle riflessioni per quanto riguarda la sentenza del Tar sul rafforzamento del vincolo funzionale tra Comuni e Ata e sulla disciplina della riscossione del tributo, forse non sarebbe il caso di valutare insieme una o chiedere alla Regione una modifica della convenzione per

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

renderla forse più praticabile, più utile per riapprovarla? Io me lo pongo come Sindaco e quindi ve lo pongo perché credo che quel passaggio forse andrebbe valutato, questa è una valutazione giuridico-legale che abbiamo fatto, ma questo lo lascio sempre alla discussione dell'Assemblea che deve essere però oggetto secondo me di una discussione apposita per capire se insieme vogliamo stare ancora insieme dentro un organismo che ha le caratteristiche che noi riteniamo utili per il territorio oppure no e quindi modificare il nostro stare insieme noi abbiamo proposto già in sede di approvazione dell'Ata alcune modifiche che sono state peraltro recepite, la nostra convenzione è leggermente diversa, quella dell'Ata, della Provincia di Ancona poi anche se rispettava i canoni delle delibere.

Poi per quanto riguarda invece l'atto in oggetto, quello di stasera, io l'ho letto stamattina me lo sono scaricato dalla pagina nostra dell'Ato 2 dell'Ata, adesso ho visto che dal punto numero 1 è stata tolta la scelta definitiva quindi vuol dire che questo è un indirizzo che si propone all'interno del piano d'ambito per recuperare quel discorso di Corinaldo le inefficienze, i costi e quant'altro quindi e questo lo chiedo perché ho letto stamattina le dichiarazioni del Sindaco di Jesi che sinceramente Assessore non avevo proprio messo in preventivo, oggi dire che dobbiamo trattare qualcosa all'Interporto viene proprio fuori da tutte i ragionamenti che sono stati fatti fino ad oggi e quindi mi ha lasciato un po' così perplesso, ve lo dico così almeno lo porto alla conoscenza di tutti. In secondo luogo, il punto numero 2 non lo leggo così come l'ha letto il Sindaco di Monsano, quindi ci sono delle variazioni (VOCI DI SOTTOFONDO)

è apposta, ecco vorrei capire proprio il deliberato, nelle premesse e poi il punto 6 che secondo me è anche in un certo senso dirimente il punto 6 del deliberato, dove si

dice io chiedo di cassarlo in questo caso dare atto che la scelta di cui al punto 2 rimane invariata indipendentemente da fonti pubbliche di finanziamento, qui c'è sempre il parere di dove sono allocati i 6 milioni di euro, quindi io dico, cassiamolo, perché io non mi voglio se non ci sono 6 milioni di euro diversa è la situazione per cui andiamo a Corinaldo dove cambi il piano, Fiorillo forse è più esperto di me in questioni finanziarie me ne può dare contezza, però io credo che il punto numero 6 vada tolto e faccio, e propongo quindi già ufficialmente un emendamento perché venga cassato.

Poi se nel piano d'ambito in questa io non conosco bene la Scuola del parco di agraria del parco di Monza però ho letto che sono esperti, se il gruppo di lavoro condivide che siano i migliori che ci possono dare un contributo così alto accetto anche questa indicazione però credo che questi atti così come vengono proposti io sento il dovere di discuterne nel mio Consiglio Comunale, ve lo dico prima perché secondo me è importante perché avevamo detto adesso qui si tratta di una modifica sostanziale ai ragionamenti che facciamo e questi credo che vadano riportati a una discussione consiliare e poi riportato qui il voto anche se io orientativamente sono favorevole a questa ipotesi mi voglio riservare la possibilità che il Consiglio avalli questa mia decisione ve lo dico e quindi ve lo porto a conoscenza.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Grazie Sindaco, ci sono altri che vogliono intervenire? Giancarlo Carbini Sindaco di Maiolati.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. Scusate mi alzo in piedi perché non mi piace parlare con le spalle al pubblico. Io vorrei partire da una situazione facciamo la cronistoria Natale, Capodanno, Befana. Prima di Natale è giunta in Regione una

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

circolare che secondo me responsabilmente e qui sollevo secondo me una riflessione politica, avrebbe dovuto essere immediatamente distribuita all'Ata, agli ex Consorzi e soprattutto ai gestori proprietari delle discariche, questa circolare è venuta fuori dopo che passato Capodanno non abbiamo fatto sufficienti fuochi d'artificio poi spiego perché, il 2 gennaio il dirigente Sbriscia fa un'ordinanza e il 7 gennaio viene revocata sulla base di quella circolare ministeriale, se qui giochiamo tutti quanti a fare gli interessi dei cittadini io mi chiedo perché quella circolare non è stata diffusa immediatamente. Anche perché chi mi conosce che ha partecipato a queste riunioni sa quante volte ho rotto le scatole chiedendo ma cosa succede il primo gennaio 2014? A cosa andiamo incontro? Che cosa succederà? Quando non ho avuto risposte ho avuto tacite o esplicite ma mai ufficiali assicurazioni che tutto si sarebbe risolto, la soluzione sarebbe stata trovata e questa l'ho ricevuta anche ultimamente alla fine dell'anno quando insieme ai due direttore degli ex Consorzi, all'Ata, alla Provincia, al Sindaco di Corinaldo ecc. eravamo in una riunione in Regione per (...) la questione, eravamo presenti io Matteo Principi come Sindaci dei due Comuni che hanno l'impianto della discarica che sia i funzionari sia i rappresentanti politici ci hanno rassicurato che la cosa si sarebbe risolta, così non è stato, io adesso quindi chiedo, ma scusate dal Ministero, alla Regione all'Ata, agli ex Consorzi tutti quanti ma possibile che queste situazioni non venissero così catturate in una loro valenza? mi rendo conto che c'è anche stata un'esperienza precedente, questo Ministero ha dimostrato che certi compromessi non li accetta e se dal 1998 in poi tutti i Ministeri hanno accettato di rinviare l'obbligo del pareggio della Tares quest'anno non è stato fatto, può essere un segnale da prendere in considerazione, non è

stato fatto, se non è stato fatto forse, scusate la franchezza, anche qualcuno dei qui presenti dimentica quello che è successo il 7 e l'8 gennaio.

Al sottoscritto gli hanno telefonato "la discarica è chiusa, non si possono accettare rifiuti". Non so se avete capito che significava portarli ad Ascoli ed organizzare dalla mattina alla sera un servizio di raccolta e rifiuti con dei costi esponenziali, un camion ad Ascoli costa dalle trecento alle quattrocento euro in più, ma questo è il meno, perché per portare un camion ad Ascoli ci vuole il doppio del tempo, quindi il doppio di autisti, il doppio di camion, e quindi significava una situazione incredibile, non solo forse si dimentica che le due discariche negli impianti strategici sono tali per cui i costi sono comunque condivisi e diminuendo i rifiuti o azzerando i rifiuti non è che (...) una tariffa discarica, i costi aumentano per questo sarebbero letteralmente raddoppiati una discarica, due discariche che non ricevono rifiuti e mantengono i costi e altre discariche che ricevono i nostri rifiuti e quindi altri costi.

Queste sono le riflessioni che secondo me vanno fatte. Un'altra riflessione, il 25 maggio ci sono le elezioni per n Comuni quindi noi siamo deliberanti, molti di noi non tutti, Giancarlo, Raffaele, ecc. sono esenti da questa incombenza, fino al 15 aprile, siccome anche io la penso come Giancarlo che debbono intervenire i Consigli Comunali bisogna definire un cronoprogramma che porti a principali decisioni entro il 15 aprile perché altrimenti tutte quelle che sono le decisioni che vanno dai tre, ai quattro, ai cinque, sei mesi, sono esercitazioni teoriche perché noi non saremmo in grado di venire a deliberare, io come Sindaco non posso deliberare il 20 aprile, di fare un impianto piuttosto che un altro, non sarebbe più ordinaria amministrazione, e questa è un'altra riflessione che pongo.

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Per quanto riguarda scusa Olivetti ma io non sono abituato a partecipare a escamotage o a oligarchie, ho partecipato al gruppo di lavoro, ho pesantemente litigato con qualche componente per dire che non c'era un clima del tutto scontato, quindi quello che viene fuori è il frutto di una sintesi sulla quale aggiungo alcune considerazioni. Uno, chi è rimasto scottato con l'acqua fredda, l'acqua calda c'ha paura anche dell'acqua fredda, questa la soluzione provvisoria io vorrei che qualcuno si esprimesse, parlo del Ministero e Regione e non ci sia un'altra incombenza temporale perché qui stiamo pensando, anzi, stiamo definendo un cronoprogramma che porta alla realizzazione dell'impianto entro tre anni, siccome l'eventuale regime di ordinanza prevede 18 mesi io vorrei avere la garanzia, la sicurezza, il problema è saperlo poi praticamente decidiamo quale strada intraprendere, poi se questa soluzione del vagliatore A credo che sappiate che nelle due discariche è stato montato un vagliatore recuperato in tempi brevissimi, in 48 ore sento il dovere, scusate se lo faccio a nome anche vostro di ringraziare i gestori delle discariche che sono letteralmente impazziti per poter recuperare e montare (VOCI DI SOTTOFONDO) sto dicendo i tecnici che non sono in quest'ambito politico.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
No no a me no che c'entro.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. No stavo dicendo i tecnici che hanno operato, hanno fatto il loro mestiere ma l'hanno fatto in maniera encomiabile, è anche giusto dire quando le cose funzionano che funzionano bene, quindi c'è un vagliatore, i rifiuti vengono conferiti nelle due discariche, vengono trattate con il vagliatore, il sottovaglio va a Ascoli, Fermo, Macerata a seconda di quelli che sono gli

accordi e il risultante va, continua a andare in discarica.

Potremmo dire da un punto di vista riduttivo che comunque non c'è una maggiorazione di costi perché se avessimo avuto l'impianto di trattamento i costi sarebbero aumentati comunque, forse addirittura ironizzo, stiamo facendo spendere meno ai cittadini perché c'è un trattamento provvisorio che costa meno di quello che sarebbe costato il trattamento definitivo ma questo non vuole essere un alibi perché dobbiamo assolutamente trovare una soluzione definitiva all'impiantistica, quindi quello che diceva Giancarlo, mantenimento dei fondi FAS e cambia completamente le cose, la garanzia che non ci sia qualcuno che intervenga, cioè scusate non siete a perfetta norma europea e torniamo di nuovo a capo, da questo punto di vista, poi una precisazione più puntuale come dicevo dei tempi.

Chiudo con una considerazione personale, Maiolati Spontini, confermo che non correremo dietro nell'ipotesi di soluzione a Corinaldo nel rimborso del terreno che come sapete abbiamo già acquistato ma non posso impegnarmi completamente perché non è una decisione patrimoniale che compete a un Sindaco, non vorrei che qualcuno venisse a bussare a casa, siccome quel terreno per una questione di tempi viene e considerazioni extra abbiamo recuperato parzialmente un progetto di ampliamento non ancora approvato, anzi reinizierà l'iter a fine mese, per l'ampliamento della discarica del comparto rifiuti speciali, una parte ci resta ancora sul groppone, ripeto è volontà politica non correre dietro a rimborsi pretestuosi ma è comunque un patrimonio a disponibilità del Comune di Maiolati Spontini che qualcuno potrebbe obiettare che a questo punto cosa ci facciamo quindi io ribadisco la volontà politica ma non garantisco che non ci siano e quantifico in metà del prezzo pagato non perché facciamo lo sconto ma semplicemente

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

perché metà l'abbiamo recuperata come discarica rifiuti speciali quindi sono 200.000 euro che ribadisco in maniera precisa e non cercheremo, se possiamo eviteremo di, ma non posso prendere una posizione ufficiale. Grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Grazie Sindaco, Sindaco di Corinaldo.

Matteo PRINCIPI, *Sindaco di Corinaldo*.
Bene, molto velocemente anche perché non voglio essere ripetitivo rispetto agli interventi che mi hanno preceduto, innanzitutto bè buonasera a tutti, saluto l'assemblea, mi fa piacere che siamo sempre più numerosi rispetto all'inizio quando abbiamo iniziato a discutere di questo argomento vuol dire che ecco il tema 'rifiuti' inizia a interessare sempre più Sindaci e anche ecco comunque amministratori. Saluto i direttori delle discariche e alcune considerazioni.

Innanzitutto abbiamo capito, faccio riferimento, mi aggancio un po' a quello che diceva il Sindaco di Maiolati Spontini che sui rifiuti non si scherza, abbiamo rischiato un'emergenza rifiuti, era sotto gli occhi di tutti, i rifiuti non sono stati ritirati per una questione ben precisa, non avevamo le nostre discariche in regola. Parto da questo concetto per dire che una decisione comunque la dobbiamo prendere, scusate l'impiantistica, ah bè si si per carità, l'impiantistica, una decisione la dobbiamo prendere e la dobbiamo prendere noi non è che qualcuno la può prendere per noi perché l'impianto di pretrattamento è un obbligo, quindi non è una questione facoltativa e non è che qua qualcuno cerca di fare l'impianto in un Comune rispetto a un altro perché qualcuno va alla ricerca di un impianto, perché altrimenti sembra che Corinaldo vuol fare l'impianto, prima era Maiolati Spontini, come se stiamo cercando dove realizzare l'impianto come se qualcuno lo volesse.

Non è una cosa sicuramente positiva interessante per un amministratore avere un impianto del genere nel proprio territorio, come da un punto di vista ambientale lo è anche la discarica, sono sicuramente siti delicati e credo che noi Sindaci che abbiamo nel nostro territorio la presenza di questi impianti siamo particolarmente coinvolti in questi argomenti. Per questo voglio fare così alcune sottolineature, la prima è questa, naturalmente la posizione di Corinaldo è quella di arrivare il prima possibile ad una soluzione.

Corinaldo sposa appieno l'indicazione che ha dato questo gruppo ristretto e poi faccio degli approfondimenti su quello che Luca Fioretti ha detto, la sposa perché è convinto che questa soluzione innanzitutto è la più economica, abbiamo a cuore le tasche dei cittadini, questa è la soluzione sicuramente più economica rispetto agli altri scenari e da questo partiamo, non solo ma andiamo anche a recuperare qualcosa di esistente, come la riconversione di un impianto che già ha come oggetto la materia rifiuti, quindi non andiamo ad impegnare altro suolo, altro terreno altre strutture.

Questo è un punto fondamentale, l'aspetto economico. Poi volevo dire che in questo tavolo di lavoro che si è riunito, questo gruppo ristretto di Sindaci quindi comunque una parte di territorio si è lavorato anche con grande responsabilità e faccio riferimento che oltre a questo indirizzo che il tavolo ha dato credo principalmente per motivo che ho appena esposto sull'impianto di Corinaldo, comunque con grande responsabilità ha anche deciso di incaricare all'esterno, quindi esperti che verranno individuati non so come, questo poi lo decideranno, per fare un quadro complessivo sulla materia rifiuti del nostro territorio.

Questo credo che sia un passo importante che dimostra anche l'aspetto tecnico-economico che dovrà indicare meglio quelle che sono

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

anche le tipologie di impianto che andremo a scegliere e questo ecco, credo che sia un aspetto fondamentale che deve anche assicurare tutta l'assemblea, tutti i Sindaci che sono coinvolti. Io mi auguro che questa sera si possa assolutamente approvare questa delibera perché questa delibera, perché innanzitutto da la possibilità, appunto, al gruppo di lavoro di lavorare, di approfondire perché altrimenti rischiamo di continuare a perdere tempo, abbiamo 18 mesi come ci ha indicato la Regione nell'ordinanza ma sappiamo bene cosa vuol dire poi dare il via a tutta una serie di percorsi burocratici autorizzativi appalti per procedere con le varie trasformazioni dei nuovi impianti, per quanto riguarda l'aspetto dell'organico quindi una componente importante dei rifiuti questa analisi ci dirà in maniera precisa, tecnica, economica quale destinazione migliore, realizzare non realizzare nuovi impianti, riconvertire impianti esistenti, quindi ecco io credo che approvando questa proposta di delibera che ci è arrivata venerdì è stata pubblicata nel sito dell'Ata, io credo che possiamo avviare un percorso che sicuramente andrà a trovare la soluzione migliore nel mi auguro nel più breve tempo possibile, grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie Sindaco, chiede la parola il Sindaco di Falconara, Goffredo Brandoni.

Goffredo BRANDONI, *Sindaco di Falconara Marittima*. Io cerco di rifare facendo parte del gruppo di lavoro, cerco di fare mentalmente a voce alta quello come siamo arrivati perché Falconara insieme agli altri fa parte di questo gruppo di lavoro, quindi non sta certo a me e oggi ci troviamo in emergenza, e come diceva, ricordava Carbini noi in 24 ore ci è cambiato lo scenario perché alla sera siamo andati a letto con l'idea che tutti dovevamo conferire

l'indifferenziato ad Ascoli e questo cosa avrebbe comportato per tutti noi sui costi e ricordiamoci sempre che i costi poi si riversano su tutti i cittadini.

Invece il giorno dopo è stata trovata questa soluzione dell'affitto dei due vagliatori nei due impianti, ecco questo quindi non sta a me giudicare tutto quello che è stato fatto in precedenza, se ci sono state delle mancanze, se qualcuno che doveva decidere non ha deciso, però con questo non voglio dire scordamoce 'o passato guardiamo avanti.

Quello che ha deciso il comitato ristretto e voglio mi serve a me per far mente locale, per guardare avanti per quello che abbiamo deciso tra di noi, noi abbiamo detto questo, infatti ricordava Fioretti abbiamo fatto bene a togliere quella parola definitiva, a me invece è sembrato, avendo ascoltato quella sera al Comune di Ancona Fiorillo, gli esponenti, i tecnici scusate dell'Istituto agrario del parco di Monza, gli abbiamo dato mandato di redigere un piano economico-finanziario con la relativa relazione allegata di pensare di quello che vorremmo pensare sull'indifferenziato e sulla forsu e abbiamo detto, abbiamo pensato poi non è detto che questo sia giusto, che per l'indifferenziato a noi sembra che il minor costo, perché questo è l'obiettivo che dobbiamo perseguire, il minor costo sembra quello di riconvertire l'impianto di Corinaldo, però sono loro che ci dovranno dire se è quella la strada giusta oppure no, questo è quello che abbiamo deciso, quello che abbiamo buttato giù in delibera, chiaramente lo sapete bene, l'impianto di Corinaldo indifferenziato e forsu, se convertiamo l'impianto di Corinaldo tutto l'indifferenziato, la forsu dove la portiamo, e quindi bisogna studiare anche lì le due soluzioni, portiamo la forsu fuori regione oppure faremo un impianto qua? Ecco questi sono i temi che chiaramente abbiamo trattato e siamo arrivati a questa decisione comune tutti quanti insieme. Io mi

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

sento di appoggiare questa decisione che abbiamo preso nel comitato ristretto e di esporla a voi, un punto importante, focale è quello del mantenimento dei 6 milioni perché il mantenimento dei 6 milioni è importante e quello dobbiamo chiaramente responsabilizzare la Regione e farci garantire dalla Regione che questi 6 milioni del FAS vengano sicuramente trasferiti perché sono stati destinati a Maiolati, che vengano trasferiti all'impianto di Corinaldo.

Ecco quindi io mi sento di concludere dicendo che questa è una delibera che ritengo che potremmo approvarla così, così com'è. Non mi vengono in mente altre cose Fioretti, questo ho ribadito quello che abbiamo deciso come comitato ristretto dei Sindaci nominato dall'Ata.

Ah ecco, poi chiaramente Giancarlo una volta presa, una volta che il gruppo di lavoro del Parco di Monza ci relazionerà e ci daranno tutti gli strumenti per poterlo giudicare ritengo utile quello che hai detto di poterlo portare nei vari rispettivi Consigli Comunali e nei tempi prestabiliti approvarlo qui, approvandoli chiaramente prima nei Consigli Comunali grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie Sindaco che è preciso fino all'ultima virgola, impeccabile, allora ha chiesto la parola il Sindaco di Santa Maria Nuova, Santicchia.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Grazie, Santicchia Santa Maria Nuova. Allora io personalmente sono stato critico con il comitato ristretto con il tavolo di lavoro perché non e ho votato contro nella precedente assemblea, contro insomma questa costituzione perché non capivo diciamo il motivo per cui si dovesse creare un comitato ristretto per decidere cosa? Questa sera mi sembra di aver capito che è stato deciso innanzitutto di affidare a uno

studio esterno perché con i tecnici in qualche maniera è stato già contattato lo studio questo qui di Monza no, dell'Istituto Agrario per in qualche maniera fare un piano d'ambito e quindi creare i presupposti per decidere consapevolmente e successivamente, questo mi sembra, ricollegandomi anche a quello che diceva l'assessore del Comune di Jesi, anche io ritengo che se andiamo comunque a fare un piano d'ambito che è importante perché decideremo come trattare i rifiuti, l'indifferenziato, l'umido, tutto quello che deve essere in qualche maniera questo piano d'ambito detterà in qualche maniera o comunque ci darà indicazione per una scelta ponderata ed oculata su quello che si andrà a fare successivamente.

Quello che si andrà a fare successivamente è comunque in ritardo rispetto a quello che purtroppo poi ci siamo accorti in questi giorni personalmente per me è stata un sorpresa perché non pensavo mi ero già preoccupato nella precedente assemblea del 19 dicembre quando avevo chiesto quali sono le conseguenze di questo ritardo perché in quell'assemblea come poi è risultato non abbiamo deciso, non abbiamo dato atto di indirizzo dove diciamo in qualche maniera far funzionare questo impianto di pre-trattamento del residuo indifferenziato e quindi in qualche maniera la sorpresa è stata quella poi dell'ordinanza della Regione perché ripeto in quell'assemblea sempre del 19 dicembre io avevo capito che in qualche maniera la Provincia poteva fare delle ordinanze che per 18 mesi, così avevo capito eh, che 18 mesi in qualche modo poteva preservarci da qualsiasi, no, infrazione o dover portare chissà dove i rifiuti, adesso dopo magari preciserà e quindi ecco, ripeto, ripeto questo, quindi è importante assumere una decisione condivisa.

Allora il Comune di Santa Maria Nuova nel prossimo Consiglio Comunale considerando l'opportunità di portare in Consiglio

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Comunale ma credo che poi non potrò discuterlo in sede di Consiglio Comunale, noi porteremo proprio al tredicesimo, al dodicesimo punto all'ordine del giorno quello, adesso non lo trovo, però diciamo di dare un atto di indirizzo riguardo la proposta dell'assemblea territoriale d'ambito per l'individuazione del sito per l'ubicazione dell'impianto tmb o quello che sarà del rifiuto indifferenziato. Però quello che ho ritenuto abbastanza, diciamo, certo di alcune cose questa sera, però poi la proposta, quella che è stata presentata, formulata dal tavolo dei Sindaci che ringrazio pubblicamente perché hanno impegnato il tempo con i tecnici e quindi questo va riconosciuto anche se io sono stato critico e lo sono tuttora però l'impegno che hanno messo, voglio dire in quelle tre o quattro sedute, quante sono, quindi questo va, va naturalmente detto.

Però ecco io pensavo di avere delle certezze ma con quella proposta diciamo di delibera mi sono un po' trovato spiazzato, perché se la proposta è quella di individuare un sito dove andare a, diciamo, a creare questo impianto di pre-trattamento io già da qualche mese con, diciamo, anche con l'aiuto dei Consorzi fino a che ci sono stati, di approfondire le questioni impiantistiche diciamo in qualche maniera mi ero fatto un'idea che probabilmente la situazione di Corinaldo, quindi la riconversione dell'impianto che tratta attualmente l'umido fosse la soluzione diciamo migliore.

Ripeto, qualsiasi decisione personalmente la farò passare al Consiglio Comunale perché qualsiasi decisione anche sull'impiantistica prevederà degli impegni di spesa perché non sappiamo, non abbiamo certezza se i fondi della Regione, fondi europei, insomma quelli che erano stati dedicati a suo tempo per il progetto su Maiolati poi saranno possibile diciamo rigirarli sul progetto di Corinaldo, quindi all'interno di questa proposta deliberativa ci sono altre cose, troppe cose, la

vedo un po' troppo piena quindi personalmente mi asterrò da votare, uno perché non ho avuto il passaggio in Consiglio Comunale e lo farò diciamo mercoledì prossimo, e il secondo motivo per cui mi astengo è che è un po' troppo diciamo, occorrerebbero altre assemblee per discutere quella proposta, perché ci sono dei passaggi con l'utilizzo della forsu per non so, per il metano piuttosto che per generare altre forme di diciamo di energia alternativa, ecco, che occorrerebbero diciamo degli approfondimenti ulteriori quindi ecco io mi sarei astenuto comunque anche solamente se fosse stato di decidere oggi per quale era l'impianto diciamo da collocare quindi per Corinaldo non perché non sia, ho preso anche diciamo mi sono convinto che effettivamente sia da riconvertire Corinaldo, però il passaggio in Consiglio Comunale credo che sia fondamentale, anche per quindi se ci fosse una proposta oggi di dire che poi con il passaggio successivo i Consigli Comunali decidiamo che a marzo arriviamo come era stato fatto per la convenzione arriviamo con l'atto deliberativo dei Consigli Comunali, quindi ecco la mia proposta è questa, arrivare oggi a dire la proposta dell'impianto secca, diciamo, è quella allora si esprimano i Consigli Comunali, io credo che questo sia un percorso più preciso.

Per l'altra questione che è comunque importante quella del piano d'ambito però non credo che sia opportuno diciamo quello dovrebbe essere propedeutica ancora prima in qualche maniera che il piano d'ambito sia se con tecnici interni in qualche maniera il comitato ristretto ha ritenuto che non è diciamo fattibile questo come fare questo piano d'ambito, ok, si in qualche maniera, si incaricherà uno studio esterno per fare questo piano d'ambito che è comunque essenziale e in qualche maniera proporrei dico comunque anche alla scelta, quindi credo che sia importante il piano d'ambito e comunque

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

individuare come linea di indirizzo che sarà quello il sito diciamo giusto, dove poter però ecco sono passaggi differenti e non credo che con un atto così complesso e pieno di questioni sia possibile, ecco, approvarlo in questa sede. Grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie Sindaco, ha chiesto di intervenire il Sindaco di Barbara Raniero Serrani, però voglio dire una cosa che forse vi aiuta, negli incontri che la Regione ha organizzato richiamando la Provincia alle, come dire, ai lavori come responsabilità giuridica di coordinamento dell'Ata, è stato fatto presente che sono a disposizione ancora queste somme che sono 4 milioni e 8 più mille e cinque quindi 6 milioni e trecento mila euro e sono subordinati alla stipula di un apq che non è altro che un accordo programma-quadro in cui si definiscono i tempi di realizzazione e la tempistica, come dire, relativamente alla realizzazione e alla conferma di scelte che dovevano essere fatte su invito della Regione di lì a quindici o venti giorni non ricordo ma insomma ci siamo, siamo nei termini e ricordando sempre che la provvisorietà di un'ordinanza è confermata, un'ordinanza di emergenza per sostenere la conferibilità dei rifiuti trattati non pregiudica un altro tipo di lavoro che è quello che stiamo facendo, non è definitiva, ecco volevo, ecco come dice, dice 'a riferimento al regime ordinatorio è necessario consentire il trattamento preliminare dello smaltimento del rifiuto in discarica, in difetto delle necessarie e specifiche autorizzazioni si chiarisce che l'ordinanza in oggetto determina effetti derogatori temporalmente limitati alla vigenza dell'atto stesso, pertanto evidente conseguenze rilevare che raggiunta la decorrenza dei termini massimi previsti per legge e lo dico io, qui non c'è scritto, ma sono di 18 mesi, non essendo più rinnovabile l'ordinanza, lo dico perché magari a

qualcuno poteva essere sfuggito, si avrebbe il contestuale termine del regime derogatorio da esso determinato'. Siccome io come sapete ho questo di compito, di richiamare alla stretta osservanza delle azioni che compiamo, non per dilatare ulteriormente i tempi, noi veniamo da un ragionamento che riguarda queste modalità di assunzione di responsabilità attraverso le scelte e durano da più di due anni, la Regione ha richiamato la Provincia di Ancona con la responsabilità della personalità giuridica di Presidenza dell'Ata per dire, ma scusate noi abbiamo con voi interloquito più volte, ci avete sempre chiesto di mantenere la disponibilità dei fondi FAS e abbiamo aggiunto a questi fondi FAS che sono di 4 milioni e 800 mila euro anche una somma ulteriore di un milione e 500 mila euro proprio in virtù del fatto che l'impiantistica per la Regione Marche è di primaria importanza, non solo per motivi come dire di osservanza europea ma anche per motivi ambientali, allora io ve lo ricordo perché quello che è stato richiamato nell'ultimo incontro in Regione al momento della emissione dell'ordinanza è in tempi strettissimi arrivare alla convenzione attraverso un apq che è un accordo di programma-quadro per impegnare questi fondi, e la scelta su un tipo di soluzione o su un'altra come diceva anche il Sindaco di Santa Maria Nuova poteva essere fatta in maniera secca anche oggi, io devo dire che condivido invece, avrei condiviso la scelta secca se fosse stata possibile già da tempo ma siccome noi siamo in democrazia non è stato possibile perché il confronto ha occupato molto tempo e io credo che le linee di indirizzo di cui voi discuterete con i Consigli Comunali siano materia che però dovremmo votare stasera altrimenti diventano consigli, linee di indirizzo che non hanno una valenza, sono come dire del relatore Fioretti, io credo che debbano essere condivisi da questa assemblea e quindi io

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

comunque le metterò in votazione perché non posso aver protocollato un documento che è una relazione contenente linee di indirizzo e non farne oggetto di una approvazione dell'assemblea altrimenti rimarrebbero all'archivio dell'Ata e non servirebbero a nulla. Prego Sindaco.

Raniero SERRANI, *Sindaco di Barbara*. Si grazie Presidente, solo una domanda, buonasera a tutti forse è stato detto in questa assemblea però mi è sfuggito, se c'è un costo preventivato per questo studio d'ambito, di questo Istituto agrario di Monza, se c'è un preventivo come costo, ecco. Grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. No perché come tutti gli incarichi, e tutte le cose che sono pensate, prima di essere incamminate devono avere l'approvazione dell'assemblea. Ha chiesto di intervenire l'assessore Fiorillo.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Allora alcune, così, puntualizzazioni anche sul processo che ha portato al lavoro di cui stiamo parlando che vi ha illustrato il Sindaco di Monsano e diceva giustamente prima il Sindaco di Maiolati che è stato un confronto anche di diverse posizioni e nelle diverse posizioni è emersa una parte di un'esigenza di definire un piano d'ambito che non definisse solo e solamente gli impianti perché noi abbiamo esperti di impianti sul nostro territorio ma che collegasse in termine di matrice di materiale di matrice di flussi di materiali quelle che è di (...), quelle che sono nei vari rapporti tra gli impianti, questo perché noi ci troviamo con una Provincia che ha fatto delle scelte che sono scelte verso una differenziata molto spinta, scelte verso il rifiuto del CSS, queste scelte hanno delle ripercussioni in termini di tipologie di coerenza tra gli impianti e queste scelte vanno pensate e strutturate in un piano

d'ambito complessivo dei rifiuti.

Questa è un'esigenza molto forte, ad esempio come Comune di Ancona è un'esigenza che è stata espressa, e credo che questo da anche forza a quello che poi ciascuno di noi dovrà andare a raccontare ai Consigli Comunali, perché noi queste scelte le abbiamo prese, dopo di che fatte queste scelte rischiamo di trovarci in mano con dei pezzi che non sono coerenti e che a quel punto farebbero sul serio aumentare i costi. La ragione della proposta di Fioretti che condivido in pieno, non so se possiamo metterla o non metterla oggi in delibera va in una prossima assemblea ma comunque il voto è già annunciato sin da ora è proprio quella di affidare a qualcuno che è tra i massimi esperti d'Italia nello sviluppo di queste scelte che noi abbiamo già fatto e su cui non torniamo indipendentemente dalle posizioni che qua dentro esistono diverse comunque non torniamo perché quelle scelte che abbiamo fatto come ambito a questo punto rendiamole coerenti con il tutto.

Ecco perché c'era questa esigenza forte del piano d'ambito ed ecco perché l'indirizzo che comunque è l'indirizzo di Corinaldo perché quello è un bene pubblico che noi abbiamo pagato e quindi se riusciamo a recuperarlo è un bene per tutta la collettività. E' inserito in questo discorso ed è comunque una scelta che noi diamo come indicazione di indirizzo o se poi ci dicono è tutto sbagliato ne prenderemo atto, ci sono molti di noi che sono convinti che abbia una valenza, poi vediamo, ecco, quindi credo che l'aspetto piano d'ambito e quindi il secondo punto sia questo, è chiaro non possiamo perdere tempo, metto tra virgolette, a definire una cosa che dura un anno, non abbiamo questo tempo, però con tempi che ha raccontato Luca credo che ci siamo anche perché comunque i passaggi che dobbiamo fare per gli impianti non sono passaggi immediati e quindi una serie di passaggi va fatto tra

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

l'altro anche la verifica dei fondi FAS, quindi ecco credo che sia la sintesi politica e tecnica migliore che potevamo trovare e quindi credo che adesso, è stato fatto un lavoro che speriamo sia il migliore possibile.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Chi altri? Prego. Comune di Polverigi, l'assessore Turbanti.

Silvano TURBANTI, *Assessore Comune di Polverigi*. Turbanti, assessore del Comune di Polverigi, condivido la scelta dell'impianto che sembra anche un'altra volta avevo difficoltà col microfono, il tipo di scelta che sembra più razionale e economica poi mi sfugge una cosa, dovevamo deliberare tutti dai famosi scenari, i tre scenari, sembrava che (...) riconversione oppure uno nuovo eccetera. Era penalizzato lo scenario due che appunto prevedeva la riconversione di Corinaldo era penalizzato dal fatto che la Regione comunque aveva richiesto espressamente che l'impianto forsu fosse comunque ricostruito dall'altra parte addirittura lì in quell'impianto, in quel progetto sembrava nei tre scenari sembrava essere rifatto lì quindi proprio quando si parla del più economico, più economico a patto che io anche io penso che la forsu non debba essere fatto necessariamente o che per lo meno non debba essere fatto lì perché dall'aspetto progettuale sembrava che farlo a Corinaldo come sembrava dai vincoli iniziali era (...) la maggior parte del costo andava in sbancamenti cioè quindi c'era un costo di investimento che un costo anche ambientale molto forte, quindi la domanda è: è decaduta questa richiesta o vincolo della Regione che dice io va bene faccio spostare i fondi FAS a patto che voi mi rifacciate la forsu da un'altra parte perché se devono rifarlo a quel punto il famoso conto economico non è più così come è descritto lì.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Chi altri? Sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi.

Maurizio MANGIALARDO, *Sindaco di Senigallia*. Intanto mi sento di ringraziare il coordinatore del gruppo di lavoro e chi ci ha lavorato, perché adesso al di là della decisione penso molto democratica avvenuta dentro questa assemblea, qualcuno ha dedicato tempo, ha dedicato energie, ha percorso chilometri e non ha avuto nessun tipo di compenso, questa è un po' la vita nostra però come dire non è cosa da poco quindi che ci sia stato un mandato per produrre un documento qualche volta adeguato qualche altra volta meno magari non assolutamente preciso e centrato rispetto a alcuni temi, ma è una piattaforma come si fa di lavoro che magari viene disattesa sulla stampa individuando un luogo o facendo un'altra dando altre ipotesi di lavoro anche dopo aver partecipato ai tavoli.

Questo fa parte penso del contributo che può essere portato qui dentro perché se ci sono le cose che non stanno nelle eccellenze elaborate tra alcuni cervelli, siamo qui, io ho partecipato in parte ma penso che debba essere come è stato fatto, apportato dei contributi anche se ovvio siamo in tanti e dimentichiamo i percorsi, ci dimentichiamo da dove veniamo e soprattutto dove siamo qualche volta e allora nell'atto di indirizzo che dovrebbe essere così chiamato, che dobbiamo votare e poi ognuno ne fa il percorso che ritiene più opportuno nel proprio territorio, l'approva in Consiglio, va in Commissione, ritorna in Commissione, lo rende pubblico, lo fa partecipare e articolato perché si fa così e penso che sia, come dire, assolutamente utile e opportuno, quindi mi fa piacere che ci sia l'idea che il Sindaco di Fabriano ha detto ripassiamo perché poi se l'ipotesi è questa e così almeno provo Luca a darti anche il mio contributo.

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Cioè intanto partiamo da un elemento, l'impianto di Corinaldo io vorrei, è quello che ha fatto dibattere, che c'è stato il parere, poi sono stati rivisti, io penso che l'impianto di Corinaldo che era nato in una era economica e di programmazione diversa, perché oggi tutti dicono "ah ma c'è un impianto per il trattamento dell'organico, voi l'avete sbagliata, cattivi e brutti che l'avete pensata in quella maniera" ma mica era così, mica era così, era dentro un percorso dove c'erano due parti di questa provincia, una un po' dormiente, tanto, e un'altra che invece si dava da fare pensando che l'obiettivo della raccolta differenziata spinta fosse un elemento da considerare, tanto da considerare che l'abbiamo fatta solo noi e poi l'han fatta tutti. E' così? E dentro a quel progetto di territorio ci stava che era disegnato dentro il piano della Provincia ci stava una filiera ottimale di impianti che però ne guardava un pezzo e quindi raccolta differenziata spinta porta a porta, 2004-2005, dieci anni fa quasi, quando gli altri facevano cosa? Gli inceneritori.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

No tu lo faresti ancora oggi perché per te non è un problema. No però sempre onesto e corretto come sempre Goffredo, lo sai, e quindi dentro quel percorso ci stava che un pezzo di territorio aveva messo in campo una serie di progettazioni legate ad impianti di discarica finale, il trattamento dell'organico addirittura con due tipologie, una quella che chiamiamo oggi forsu e l'altra quella che era il compost di qualità, perché noi pensavamo che dall'organico si potesse fare gli ammendanti per i nostri agricoltori.

Ecco noi lo pensavamo, lo pensavamo in quel modo abbiamo progettato, abbiamo trovato i finanziamenti, oggi ci rendiamo conto che in questa situazione io dico fortemente evoluta, evoluta perché la provincia sta tutta insieme, non ce n'è una parte che non fa niente e dorme ma c'è una

parte che ha voglia di contribuire grazie anche al superamento delle, dei due ambiti e c'abbiamo una cosa che è superata, non è che è sbagliata, è superata perché ormai il compost di qualità con quelle modalità non ce lo possiamo più permettere, non ce lo possiamo più permettere, perché se facciamo quella cosa la pagano i cittadini con non so, non so come, come si chiamerà ancora non lo so forse IUC, però la pagheranno i cittadini e allora dobbiamo ripensarla e allora cosa fare dell'impianto di Corinaldo che era, che mangiava energia e che non la produceva.

Dentro quell'era economica, lo ripensiamo e lo convertiamo, penso sia la cosa più intelligente, la cosa più intelligente, poi bene con competenze che reperiamo sul piano nazionale però per capire come gestire un atto di programmazione che riguardi tutto il territorio e che ci metta nelle condizioni di fare la cosa migliore, con i tempi che Gianluca ci siamo dati, mi sembra che oggi, oggi abbiamo rimesso in fila un po' di cose senza in maniera trasparente, con il lavoro di tutti e se nel frattempo che facciamo i giri in Consiglio Comunale, che riandiamo sulla stampa che troviamo altri spazi, che vogliamo rifare un po' di vie, un po' di Vas, un po' di quelle cose lì, però possono essere prese in considerazione le mettiamo a disposizione e le valuteremo dentro un piano economico gestionale che non può permettere a questo territorio per quello che rappresentiamo nella Nazione di andare in emergenza rifiuti, perché io sono di questo fortemente orgoglioso perché guardate il sacrificio che abbiamo fatto noi con gli sberleffi quando gli altri ci tiravano le buste di organico a casa, perché adesso ci siamo dimenticati tutti ma quello che succedeva, chi mette le bandierine adesso in giro, guardo chi, non era così eh, non era così, quando partivamo con quel processo, come qualcuno diceva "no dovete fare l'isola di prossimità" "dobbiamo fare i termovalorizzatori" oggi è

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

facile lo dicono tutti quando abbiamo fatto noi e io di questo ne rivendico il ruolo che la mia città e il nostro territorio ha avuto, perché farlo ora e mi fa piacere che Ancona sia passata alla raccolta porta a porta, perché era un'altra città complicata, ma quando facciamo noi con un milione e mezzo di presenze

(VOCI DI SOTTOFONDO)

esatto, io penso che ecco oggi dovremmo votare questo documento che intanto sancisce la riconversione e poi approfondiamo con le competenze messe a disposizione dalla scuola di Agraria del parco di Monza, per capire come i pezzi che abbiamo si possano mettere a disposizione al meglio e metterci nelle condizioni di finire anche questa storia, no, che con la raccolta differenziata volevamo risparmiare, perché stiamo risparmiando, perché ha ragione Giancarlo, un giorno ad Ascoli, un giorno ad Ascoli di raccolta non differenziata avrebbe compromesso quello che abbiamo fatto anche sul piano della nostra attenzione sulla Tares, sulla gestione della tariffa, quindi votiamo il documento come atto di indirizzo poi facciamo i passaggi che servono.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Grazie Sindaco, chi altri chiede di intervenire? Il Sindaco di Camerata Picena
Tittarelli Paolo

Paolo TITTARELLI, *Sindaco di Camerata Picena*. Si buonasera non ripeterò quello che è stato già detto, c'è una condivisione di base ma un'osservazione, il punto 6 concordo con il Sindaco di Fabriano di toglierlo nel senso di dare il giusto rilievo alla presenza del finanziamento anche per una questione di equilibrio evidente di ripercussione in tutto il progetto.

Un'altra cosa che io pongo all'attenzione un piccolo mio contributo io chiederei comunque di formalizzare alla Regione

Marche di rivedere quegli aspetti che sono (...) 848 perché fermo il rilievo e la competenza assoluta del comitato tecnico io non la riterrei assolutamente ininfluente, nel senso che penso sia opportuno e corretto porre alla Regione Marche la seguente questione: se non sia il caso di capire come inserire degli elementi di maggiore raccordo e funzionalizzazione all'interno della convenzione, perché la prova del nove ce la potremmo avere con l'ottemperanza, fermo restando che noi non sappiamo come seguire quella sentenza perché non abbiamo il ricorso, perché accolgono i motivi ma non li leggiamo, quindi non potendo leggere i motivi non sappiamo qual'è l'effetto conformativo.

Però da questo punto di vista la prova del nove c'è sul fatto che se si portasse ad ottemperanza quella sentenza avremmo un ingorgo organizzativo. Il Comune di Fermo sarebbe legittimato a rifiutare la sottoscrizione e richiedere la modifica della convenzione ma a quel punto si pone un problema di unicità di convenzione perché tutti i Comuni poi devono sottoscrivere la stessa convenzione, quindi chiederei questo anche per avere poi un diciamo una sorta di protocollo di azione quotidiano che ci consenta di avere o post o ex ante le coperture dei Consigli sugli atti di indirizzo. Grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Grazie Sindaco, ci sono altri? Allora se non ci sono altri io

(VOCI DI SOTTOFONDO)

si ci arrivo se non ci sono altri allora io rispondo per quello che mi compete rispetto a due aspetti c'è chi ha obiettato che io sia ricorsa alla Regione Marche per l'interpretazione autentica della sentenza ma siccome la legge da cui discende la nostra costituzione è regionale, io ho dovuto chiedere alla Regione se c'era la validità dell'atto, se intendeva procedere in maniera

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

diversa modificandolo e quindi non l'ho ascoltata per motivi chissà quali, l'ho ascoltata semplicemente perché noi ci siamo costituiti in ottemperanza non di una scelta autonoma della Provincia di Ancona ma di una legge regionale che istituiva le Ata e quindi al servizio legislativo della Regione Marche il mio Segretario Generale ha posto il quesito la cui risposta vi ho letta. Non ci sono altri motivi.

La seconda questione dice l'assessore di Polverigi, ma sulla capacità di riconversione di Corinaldo la Regione aveva modulato delle risposte sempre su richiesta dell'Ata e prevedevano alcuni vincoli, con delle prescrizioni diciamo no?! Ma comunque sottolineando che rispetto a tutti gli scenari che si potevano raggiungere con le decisioni che prendevamo nessun scenario era ottimalmente raggiunto, ottimamente raggiunto, ma rispetto alla emergenza che costituiva l'assenza di impiantistica si raccomandava all'Ata di andare comunque verso la soluzione che sarebbe stata possibile raggiungere nel minor tempo possibile, noi questo l'abbiamo come dire relazionato nell'Assemblea successiva all'Ata forse una di quelle Assemblee in cui è stato difficile esserci tutti e ci diceva vi raccomandiamo comunque di tener presente che a quel raggiungimento in poco tempo per non andare in infrazione dovete garantirci che ci arrivate.

Quando siamo andati invece in emergenza il 7 e l'8 come veniva ricordato, una delegazione di Sindaci è stata a discutere sul tema, sulla difficoltà che si ritrovavano credo la stessa del Comitato ristretto e successivamente io e c'è stato imposto di andare velocemente a quella soluzione e colgo l'occasione per dire anche che ho ribadito io in quel caso che siccome l'ordinanza vedeva la Provincia di Ancona disporre alcune cose avrei detto all'Ata di oggi che la raccomandazione della Regione era appunto di andare verso la soluzione che garantiva il

raggiungimento dell'obiettivo nel minor tempo possibile. Ecco perché alla relazione del Sindaco di Monsano non devo aggiungere nulla perché vi trovo, essendo lui stesso nella delegazione che è stata invitata dalla Regione non vi trovo alcuna lacuna rispetto alle raccomandazioni che la Regione aveva fatto, quindi non sono come ho detto anche le altre volte, ottimali le scelte che via via sono state presentate perché nessuna è perfetta di per sé ma tra le tante presentate quella che garantisce il raggiungimento dell'obiettivo nel minor tempo possibile sarà preferita rispetto alle altre e quindi è stato ribadito nell'ultimo incontro di inizio anno.

Ultima cosa, rispetto agli scenari sulla localizzazione il Sindaco Bacci stamattina sull'interporto, precedentemente Maiolati sono tutti come dire, contributi che vanno ad arricchire un panorama perché eravamo fino a ieri nessuno voleva impianti, nessuno li voleva nel proprio territorio e la difficoltà è stata sempre quella degli studi che ci dicevano quali erano gli elementi ostativi per localizzare un impianto in un posto piuttosto che in un altro, ma né la proposta di stamattina, né quella di Maiolati avrebbero raggiunto l'obiettivo nel minor tempo possibile con dimezzamento della spesa che era un altro degli elementi che stava a cuore l'Assemblea, quindi io per quello che mi compete sono a ricordare che la proposta che avete avanzato stasera è il frutto di un'analisi dei costi e dei tempi e quindi all'Assessore di Polverigi credo di aver risposto con significativa conoscenza delle cose che sono nella mia disponibilità e che ho raccontato fin qui.

Dott.ssa Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Posso un cosa tecnica?

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Prego.

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Dott.ssa Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Prima che prendete la decisione sull'atto volevo aggiungere a quello che ha detto la Casagrande che i fondi FAS hanno necessità appunto come diceva di essere bloccati con questo accordo Apq e quindi bisogna farlo il prima possibile, per farlo bisogna avere la localizzazione scelta e uno studio di fattibilità, quindi se oggi veniva fuori la scelta certa per la conversione dell'impianto di Corinaldo avevamo lo studio di fattibilità minimo che serviva per fermarlo. L'altra difficoltà è che se perdiamo, a parte lì possiamo perdere proprio l'appuntamento per fermarli, ma ammesso che riusciamo comunque a fermarli utilizzando più tempo abbiamo un'altra difficoltà che è quella di utilizzarli e rendicontarli, l'avevo ricordato qua nelle premesse della delibera, entro dicembre 2017, in base a quello studio tecnico che ci avevate commissionato vi avevamo detto che già la scelta fatta a dicembre sarebbe stata già rischiosa cioè come tempi, probabilmente non ci saremmo arrivati a quella data del 2017, questo non vuol dire che li perdiamo totalmente, perdiamo ovviamente tutti quelli che entro quella data non avremo speso ma più mesi passano, più questo rischio diventa pesante e l'altra cosa, visto che parlavate di dare un incarico, visto che gli incarichi poi li dovremo dare come tecnici, l'incarico diretto non può superare i 20 mila euro in questo caso quindi spero che questa indicazione che avete già assunto possano confermarci questo (VOCI DI SOTTOFONDO)

no, sono 20 mila euro, quindi e secondo me invece il Piano d'Ambito forse avrebbe richiesto anche una valutazione di più proposte, però è una scelta

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Siccome noi l'incarico non l'abbiamo dato io prima di dare un incarico ci penso non una volta ma centomila e comunque non è tra le

cose prioritarie, grazie dottoressa Scaglia perché lei ha ricordato una cosa che io avevo tralasciato ma che penso di aver detto tantissime altre volte per cui faccio come si dice memoria ma tutti coloro che sono qui dentro con delle responsabilità sanno che quell'Apq, l'accordo di programma-quadro doveva essere fatto entro il mese di gennaio per avere la validità, del 2014, per avere l'efficacia di essere realizzabile l'impianto la cui, il cui studio di fattibilità, il cui progetto di fattibilità è già pronto entro il 2017, l'anno in cui decadono dall'erogazione i fondi di cui ho detto prima.

Scusate se a volte non ripeto le cose ma do per scontato che basta insomma che ce le riguardiamo ma sono presenti in tutti noi questi rischi e queste difficoltà a cui si aggiunge oggi la validità di vigenza di una ordinanza che non può superare i 18 mesi, sempre che la Regione proroghi quella che ha già emanato che è di soli 6 mesi, cioè io lo dico a chi magari questa cosa non la sa, noi stiamo ragionando in termini di 18 mesi sperando che la Regione rinnovi l'ordinanza che per adesso consta di soli 6 mesi.

Inoltre io vi dico l'altra cosa che mi ero dimenticata, la risposta a una domanda che non ricordo chi ha fatto, dice ma come la Provincia aveva detto che avrebbe fatto un'ordinanza, ecc.ecc., la Provincia l'ha fatta, l'ha dovuta revocare perché noi abbiamo fatto l'ordinanza di deroga coperta da una validità che richiamava la Regione, la cui Regione però ha dovuto invitarci a revocare perché il codice europeo, il Ministero, scusate, il Ministero aveva fatto una nota che non consentiva questa deroga e quindi siamo andati a effetto domino, il Ministero alla Regione, la Regione alla Provincia, la Provincia ai Comuni e quindi mi sembra, però l'atto che noi avevamo detto che mi pare Santicchia l'avesse proposto, no? che noi avevamo detto che avremmo fatto, l'abbiamo fatto su una norma che era vigente

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

ma che è stata poi rimessa in discussione dalla Regione stessa su invito del Ministero, per cui non so se ho dimenticato qualcosa ma quello che ci avevate chiesto di approfondire l'abbiamo fatto, vi abbiamo dato le risposte che sono in nostro possesso per le questioni che attengono alle nostre competenze. Ora siccome il dibattito è stato ricco e il relatore penso che abbia preso nota di tutto, ripasso la parola al relatore perché faccia proprio l'ordine del giorno su cui chiederò poi l'espressione di voto, prego.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. Volevo fare naturalmente anche alcune puntualizzazioni e considerazioni appunto in merito al dibattito se non altro per convalidare ancora di più comunque il lavoro di un tavolo tecnico io sono qua sono coordinatore, la carica è stata data al volo nel corso dell'ultima Assemblea ma più che altro rappresento questo gruppo che lo ribadisco è un gruppo di lavoro, è stato un gruppo di lavoro tecnico quindi tecnico e politico, politico e tecnico.

Al tavolo di lavoro non c'erano solamente i Sindaci, c'erano anche, ci sono stati anche i tecnici dei Consorzi, c'è stato anche l'Ing. Sbriscia che ringrazio ancora una volta perché è stato molto prezioso il suo contributo della Provincia di Ancona, ci sono stati anche i gestori delle discariche, quindi è stato un tavolo propriamente detto tecnico politico nel pieno delle sue funzioni e penso che abbia portato comunque un contributo fattivo e concreto all'Assemblea.

Io volevo fare alcune puntualizzazioni sugli appunti che mi ero preso visto che Maurizio l'ha detto prima abbiamo fatto qualche ora di lavoro supplementare, qualche anche penso qualche centinaio di chilometri in più, magari due parole in più ce le spendiamo. Allora intanto grazie a Maurizio perché ha ricordato perché visto che l'Assemblea, questa Assemblea dell'ATA è composta anche di

Sindaci che magari due o tre anni fa non c'erano, sono stati, no, sono al loro primo mandato quindi il Sindaco di Senigallia già da Assessore all'ambiente aveva affrontato questo, tutto il pacchetto dei rifiuti e dell'attuazione del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, quindi lo ringrazio perché ha fatto in sommi capi ma penso abbastanza in modo, in modo conciso la cronistoria no del nostro dello scenario della Provincia, quindi io ricordo nell'ottobre 2006 quando ancora c'erano i cassonetti che imperavano tutto il territorio della provincia, ricordo che Maurizio si fece le sue assemblee perché c'ero stato una volta a Montignano, quando ha affrontato non so quante, qualche centinaio di cittadini, completamente digiuni e ignoranti di raccolta differenziata, pensate voi se parliamo poi di raccolta porta a porta, quindi nell'aprile, nell'ottobre 2006 quando lo scenario politico italiano, e qua mi fermo, neanche sapeva cos'era la raccolta porta a porta, neanche sapeva lontanamente cos'era, io la butto lì, un faro Vedelago, neanche sapeva cos'era tante altre questioni che girano attorno alla gestione completa integrata dei rifiuti.

Quindi ottobre 2006, aprile 2007 Monsano e Senigallia partirono con il porta a porta spinto in tutto il territorio attuando un piano provinciale di gestione dei rifiuti che sicuramente è stato all'avanguardia e ancora comunque dobbiamo attuarlo completamente, poi sulle scelte politiche, sullo scenario non voglio ritornarci perché sposo in pieno la frase del Sindaco di Falconara Brandoni, veramente aperte virgolette, chiuse virgolette, andiamo avanti, cioè chiudiamo tutto questo pacchetto perché altrimenti non usciamo vivi sulle responsabilità dei Consorzi, degli ambiti, sulle scelte dell'impianistica, sappiamo che il 70% del territorio italiano è in deroga dal 2009 per quanto riguarda il pre-trattamento quindi non è che siamo solamente noi i

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

cattivi, certamente aspettavamo una deroga, cosa che non è stata fatta dal Ministro dell'ambiente attuale, secondo me anche irresponsabilmente perché prima di troncare poi no con un regime di deroga che va avanti da anni doveva forse anche prevedere la soluzione politica, economica finanziaria per sopperire a questo regime di deroga che copre quasi tutto il territorio italiano.

Quindi noi penso che con questo gruppo di lavoro con questo lavoro di questo gruppo di lavoro abbiamo portato comunque un appunto un atto di indirizzo, abbiamo costruito una deliberazione che naturalmente io non so come chiamarla perché c'è l'ATA, c'è un'assemblea dei Sindaci che è politica però penso di chiamarla una deliberazione che andrà votata, andrà votata oggi; penso che abbiamo anche politicamente tutto il tra virgolette potere per farlo, perché siamo dei Sindaci, è un'Assemblea di Sindaci quindi siamo, essendo Sindaci abbiamo anche la rappresentatività delle nostre Comunità ok Consigli comunali ok passaggi dei Consigli comunali, non sto a soffermarmi sui tempi e comunque sulla tempistica veramente stretta che ha appena sottolineato ancora una volta il Commissario Casagrande, anzi in questo caso la Presidente Casagrande, quindi abbiamo la piena rappresentatività delle nostre Comunità per deliberare per lo meno questo atto di indirizzo sotto forma di deliberazione perché altrimenti poi faremo per carità tutti i passaggi in Consiglio comunale per farci vedere quanto siamo bravi perché non vogliamo metano, altre cose, però penso che all'interno di questa deliberazione, all'interno della relazione che ho illustrato frutto del lavoro appunto di questo gruppo di lavoro siano aperte tutte le possibilità che devono essere però redatte, previste e cristallizzate dal Piano d'Ambito. Noi siamo dei politici comunque non siamo i progettisti quindi il Piano d'Ambito costruirà la visione complessiva, concreta del nostro

territorio da qui ai prossimi 20/30 anni con l'impiantistica migliore. Può essere anche che ci sarà che prevederà il Piano d'Ambito un centro unico provinciale per il riciclo dei rifiuti su un atollo che ne so, in un'isola artificiale al largo dell'Adriatico adesso ricordando, vedo che è Brandoni qui davanti, oppure penso, io penso sinceramente che prevedrà il riutilizzo e la riconversione dell'impianto della Forsu che abbiamo adesso a Corinaldo, però ce lo diranno i progettisti cosa dobbiamo fare, questo è un atto di indirizzo che prevede comunque la soluzione e lo dice che prevede l'uso prioritario cioè l'uso prioritario dell'impiantistica che c'è attualmente a Corinaldo con la riconversione e quant'altro e poi i progettisti ci diranno dove si farà e quale sarà l'impiantistica, la tecnologia, la progettazione migliore.

Poi vi leggerò la delibera.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
No io ho delle responsabilità le devo esercitare.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Prego.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. In questo quindi tu dici che la firma dell'Apq entro gennaio non la facciamo, no? A posto. No, no, io basta che siete convinti. No io però lo devo capire bene, perché io devo (VOCI DI SOTTOFONDO)

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Come fai a farla entro gennaio? Dovremo andare, vediamo certo.

No poi ritorno un attimo, poi leggo la delibera modificata, la deliberazione (VOCI DI SOTTOFONDO)

si però prima ho fatto delle modifiche, ho illustrato no, all'inizio della relazione, non l'ho distribuita ma perché anche perché è una parola, o facciamo le fotocopie per tutti,

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

altrimenti la illustro, la leggo no?

Una puntualizzazione sull'incarico, sugli incarichi e sui progettisti, il gruppo di lavoro ha proposto e proporrà al punto 2 della delibera l'affidamento dell'incarico dei progettisti ma il nome e cognome dei progettisti è una nostra proposta che sta al di fuori naturalmente del deliberato, poi probabilmente ci sarà da convocare non so in che passaggio in che fase l'assemblea affiderà l'incarico ai progettisti, la dottoressa Scaglia ha detto che ci sono delle soglie, lo sappiamo come Sindaci no, vediamo un attimo che tipo di progetto, che tipo di incarico affidare per la redazione del Piano d'Ambito, io mi fermo qui, leggo solamente la delibera, la proposta di modifica dell'atto che avete, che c'era all'interno del sito dell'Autorità dell'Ata, leggo solamente il deliberato perché poi le proposte di modifica sono quelle, allora sul punto 1 del deliberato (VOCI DI SOTTOFONDO)

Scusate, no scusate non è il deliberato sull'Assemblea richiamati la pagina 2 il punto 1, tra virgolette in corsivo dove c'è, il punto 1 c'era la scelta definitiva quindi si toglie la parola definitiva, la scelta per l'ubicazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico Tmb dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata cade su Corinaldo, poi più giù sulla parte in grassetto lo smaltimento del sottovaglio prodotto dal trattamento effettuato presso le discariche continuerà ad essere conferito agli impianti individuati nell'ordinanza fino a che non entrerà in funzione il nuovo impianto di Tmb di anche lì c'era di Corinaldo, quindi visto che lo togliamo, togliamo 'di Corinaldo' perché comunque è compreso all'interno della prima frase. Sul punto 2 il primo periodo viene sostituito da questa frase che prevede appunto il conferimento dell'incarico dei progettisti, inoltre l'ATA, punto 2 pagina 3, inoltre l'ATA procede attraverso l'affidamento di incarico specifico

alla redazione del Piano d'Ambito al fine di individuare la migliore soluzione impiantistica per il trattamento della frazione organica e delle altre frazioni della raccolta differenziata prodotta su tutto il territorio provinciale e poi c'è naturalmente.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Sindaco, scusa, scusa lo smaltimento del sottovaglio prodotto dal trattamento effettuato presso le discariche continuerà ad essere conferito agli impianti individuati nell'ordinanza fino a che vige l'ordinanza non finché non entra in funzione il nuovo impianto, perché tu non puoi dar per scontato che l'ordinanza t'accompagna fin.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. Sì, questo era contenuto nella delibera originaria, vediamo un attimo

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Ah vi piace così vi piace? Vi piace di più? (VOCI DI SOTTOFONDO)

Però io vi consiglierei di non mettere una cosa del genere perché mi sembra un po' fanciullesca, però se voi siete più contenti io ve la lascio perché basterebbe dire lo smaltimento del sottovaglio prodotto dal trattamento effettuato presso le discariche continuerà ad essere conferito agli impianti individuati ora nell'ordinanza fino a che vige o comunque finché c'è la vigenza. (VOCI DI SOTTOFONDO)

Ah il tuo, anche il mio era che si potesse andare in deroga e non ho potuto farlo, no, vogliamo vivere alla giornata, preferite vivere alla giornata? Viviamo alla giornata, guarda io vi accompagno in tutto però mi pare che siamo abbastanza consapevoli e responsabili che non regge

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. Quindi la proposta qual'era Patrizia?

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Non forzare sull'ordinanza io direi fino alla
vigenza dell'ordinanza

(VOCI DI SOTTOFONDO)

ho capito ma siccome è naturale non
scriviamo una cosa contraria, continuerà ad
essere conferito agli impianti individuati fino
alla sua vigenza, nell'ordinanza, fino a
ordinanza vigente, perché se tu dici fino a
che non entrerà in funzione il nuovo impianto
d'ambito per la gestione

(VOCI DI SOTTOFONDO)

eh? non lo so, io vi chiedo se è possibile per
non fare come dire figure di ...

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Penso che non cambi nulla nella sostanza.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Ma non cambia nulla però insomma viene un
po' meglio

(VOCI DI SOTTOFONDO)

per non ipotecare una cosa che non abbiamo,
va bene? Adesso anche perché insomma chi
legge dice ma chi l'ha scritto? Mi sembra
presuntuoso pensare una cosa che non
dipende dalle nostre azioni.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Quindi lo smaltimento del sottovaglio
prodotto dal trattamento effettuato presso le
discariche continuerà ad essere conferito agli
impianti individuati (...).

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Nell'ordinanza. Punto. Fino alla sua vigenza

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Nell'ordinanza virgola fino alla sua vigenza.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Nel frattempo, realizziamo il nuovo
impianto.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Fino alla sua vigenza

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Esatto, cioè l'ordinanza vale finché vige non
finché te realizzi un'altra cosa, non so se me
so spiegata, è solo una questione ...

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Ok.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Scusa è.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Fino alla sua, ok.
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Insomma, l'importante è che noi non
mettiamo che decidiamo noi fino a quando
dura un'ordinanza, ecco.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Vedremo, vedrete, vedrete. Prego.
Alla luce di quanto sotto.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Quindi il punto 2 ok, quel periodo che è
cambiato che prevede l'affidamento
dell'incarico..

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Beh ma questo adesso lui era nel grassetto
no?

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Sopra lasciamo cade su Corinaldo come
scelta d'indirizzo dell'Ata no, del gruppo di
lavoro, però è stata tolta la parola definitiva,
quindi non pregiudica scelte diverse,
alternative, successive

(VOCI DI SOTTOFONDO)

no, quello lo svuotamento lo fai comunque
nel breve periodo, no Corinaldo perché

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

comunque la Forsu non fai più la gestione della Forsu su Corinaldo.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Tanto se la forsù la porti fuori fai lo svuotamento.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. Porti fuori, ecco infatti.
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. No, scusate però allora io la ridico meglio perché se no facciamo confusione, la scelta che voi farete è possibile concretizzarla, dargli concretezza nel momento in cui si stipula questo accordo programma-quadro con lo studio di fattibilità è possibile, con lo studio preliminare allo stato in cui siamo è possibile non c'è bisogno del definitivo e quello impegna i soldi. Poi dopo c'è il passaggio successivo, la rendicontazione deve essere fatta entro un tot di anni, ok? Non so se mi sono spiegata, allora, se noi stasera o domani o fra una settimana coi tempi che deciderete voi dopo le linee di indirizzo decidiamo la scelta, decidete la scelta definitivamente, questo dà mandato, eh? si ma qualcuno tipo il Sindaco di Santa Maria Nuova dice un'altra cosa poi se voi invece ponete che il termine di questa sera e non lo dite perché mi date questo mandato, che il progetto va presentato in Regione per essere oggetto dell'accordo di programma-quadro quello impegna i fondi quindi non ci son più i dubbi perché fino alla fine di gennaio i soldi sono garantiti ma probabilmente anche fino alla fine di febbraio io penso e spero però voi sapete da molto tempo che prima facciamo l'accordo-quadro e prima quelli sono impegnati, se qualcuno vuol fare per conto di tutti voi Sindaci la sintesi e l'avevo chiesta al Sindaco Fioretti perché è il relatore, poniamo in votazione quello che voi proponete perché io,

perché io penso che è la cosa più utile, ecco bisogna essere chiari.
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Maurizio MANGIALARDO, *Sindaco di Senigallia*. Almeno rimane a verbale, cioè io ho capito che noi questa sera decidiamo la riconversione di Corinaldo utilizzando i soldi che arrivano dal FAS e sottoscrivendo il programma, l'apq nel programma-quadro l'apq come avevamo fatto nel vecchio poi, poi con l'incarico che diamo a speriamo alla scuola Agraria di (...) andiamo a ridisegnare l'assetto complessivo rispetto al Piano d'Ambito dei rifiuti.

Allora scriviamolo come ci pare ma l'indirizzo che è il voto di questa sera per chi lo vorrà esprimere deve avere questo contributo e poi i passaggi, i passaggi del Consiglio inevitabili saranno su quello che ci arriva come documento di indirizzo, di approvazione di pianificazione lo chiameremo come serve ma ha quel contenuto, questo è quello che ci siamo detti.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene, almeno adesso è un po' più chiaro. Io non mi ricordo come ti chiami, Castelfidardo lo so, quello lo so ma non mi ricordo il nome, Angelelli (...).

Roberto ANGELELLI, *Assessore Comune di Castelfidardo*. Buonasera, no personalmente mi si è creata un po' di confusione nel senso che viene ribadito anche alla fine che Corinaldo è stato deciso però diamo un incarico a un gruppo di tecnici secondo me la cosa non è l'ideale, quindi se c'è senso dare un incarico a un gruppo di tecnici per lo sviluppo di un Piano d'Ambito quello viene dato in base a quei risultati magari accelerati poi era deciso di Corinaldo, altrimenti effettivamente se già la cosa è fatta non ha senso dare l'incarico. Questo è il mio punto di vista e sarà il motivo per cui m'asterrò

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

insomma dalla votazione.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Allora scusate per chi magari ha perso le altre puntate, noi non abbiamo completato le scelte perché noi dobbiamo ancora individuare, lo dico all'assessore di Castelfidardo, l'impianto per la valorizzazione per la lavorazione del sopravaglio per la Forsu quindi quello di cui parliamo oggi è un segmento di una filiera che mi pare che quello di oggi l'unico che siamo quasi vicini all'aver deciso, sul resto ancora è tutto in alto mare perché l'impianto di valorizzazione il dibattito è aperto, perché il sopravaglio il dibattito è aperto, perché la Forsu il dibattito è aperto, quindi ci sono assessore molte cose ancora di cui non si è discusso e di cui siamo lontani dall'aver deciso. Ecco perché il relatore proponeva un piano d'Ambito che però metteva non in discussione un primo step per cui siamo in emergenza. Io questo ho capito, io ho capito questo, però ecco, se qualcosa non è così correggetemi perché guardate per voi è difficile, per me lo è un po' di più. Votiamo? Non so ditemi, allora ha chiesto la parola il Sindaco di Maiolati, il Sindaco l'assessore di Ancona e poi altri? No.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. Esatto. Forse dimentichiamo che non siamo nello scenario ideale. Se avessimo dovuto decidere qual'è l'impiantistica generale valeva il discorso di dare l'incarico e poi decidere; dobbiamo prendere atto concretamente quello che diceva Maurizio dell'impianto di Corinaldo che è obsoleto che non è più la tecnologia adeguata, che ci comporta comunque un costo, quindi se noi scegliamo Corinaldo scegliamo di farci carico di 9 milioni di euro di riconvertire Corinaldo. Stante questo presupposto non c'è bisogno di un tecnico nominato è lineare che la scelta sia su Corinaldo, poi il Piano

d'Ambito serve perché il compost facciamo di qualità, facciamo il biogas, facciamo deve dirci esattamente qual è la migliore soluzione che significa tutto privato, tutto pubblico, mandiamo l'appalto, facciamo la riconversione, sul compost non sappiamo cosa fare se non che non andrà più a Corinaldo e attenzione se non va a Corinaldo quell'impianto ci vogliono 70/80 giorni per svuotarlo che significa andiamo su dei tempi biblici, su dei tempi che non sono compatibili con i costi in tasca ai cittadini, attenzione, per me e ribadisco quello che diceva Maurizio e Matteo e gli altri e Giancarlo, il primo punto lo votiamo poi che cosa come mettere la prima decisione all'interno del Piano d'Ambito è l'incarico che proponiamo di dare, non diciamo il nome, possiamo discuterne tranquillamente insieme quella è solo una proposta

(VOCI DI SOTTOFONDO)

ma certamente questo è, quella è una proposta, un'indicazione attenzione poi ci sarà qualche formulazione sbagliata, non è, abbiamo deciso di dare l'incarico, proponiamo di valutare l'ipotesi di dare l'incarico.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Voi proponete all'ATA cioè a me in questo momento di dare un incarico, io valuto, io valuto e vi propongo le modalità l'esperimento delle gare ecc. ecc. perché scusate i due livelli vanno distinti, voi siete la politica io rappresento come dice il testo la ragione societaria di cui ho la responsabilità, quindi voi auspicate e mi suggerite di dare un incarico per tutto quello che resta oltre il tema di questa sera io lo discuterò con i direttori col mio il Segretario Generale, valuterò le soglie, e voglia, cioè adesso la valorizzazione della plastica di tutti gli altri così, la lavorazione del sopravaglio la Forsu hanno ancora una indeterminazione tale che hanno

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

(VOCI DI SOTTOFONDO)

e lo possiamo fare con tempi che non sono stretti rispetto alle emergenze che abbiamo di fronte. Altra cosa è quella proposta dal Sindaco Fioretti, quindi come dici?

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Una cosa.

Allora, visto che rispetto anche alla narrazione che abbiamo fatto, basta rileggersi il verbale, al faticoso equilibrio che è stato trovato, sta prendendo, dopo anche la segnalazione della dottoressa Scaglia un orientamento diverso rispetto a tutto quello che è successo in questa assemblea, io, se io dovessi votare adesso non potrei votare a favore se questa è la linea che si va avanti io vi chiedo dieci minuti di sospensione perché credo che sia opportuno un attimo perché sta.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Io metto ai voti la sospensione.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Se no altrimenti no, dico subito, altrimenti se la delibera è quella proposta integralmente da Luca così come raccontata fino adesso quindi anche con i tempi del vqr si chiama così? Apq scusate, che non è fine gennaio, è il prima possibile ma non è fine gennaio perché non c'è materialmente tempo e questo significa che la prossima ATA è l'affidamento dell'incarico per quello che sia, io, il Comune di Ancona continua a sostenere la delibera che ha faticosamente costruito, se è qualcosa di diverso no, solo questo se la delibera è quella che finora ha proposto Luca il Comune di Ancona continua a sostenerla.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Scusate, io sono sempre per comporre e metto in votazione la legittima richiesta dell'assessore di Ancona di sospensione perché ne ha la facoltà e voi avete la facoltà di bocciarla o di votarla, io, lo fa, (...) è una

richiesta, Sindaco, è una richiesta e come tale ha una sua dignità che io metto in votazione. Chi è allora facciamo così uno parla a favore, uno contro. Volete questo? No. Dai.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. La sospensione perché?

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Ma perché ha bisogno di chiarimenti.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Ho bisogno di confrontarmi con voi e soprattutto bisogno di confrontarmi con il mio Sindaco perché si è trovata una quadra, questa quadra se è la delibera che sta proponendo Luca il Comune di Ancona la vota, se si sta cambiando una (...).
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Scusate non aumentate, come dire, lo stato di rumore che da fastidio e inquina anche quello Prego Sindaco di Fabriano, chiedi la parola.

Giancarlo SAGRAMOLA, *Sindaco di Fabriano*. Guardate io sono, io credo che sono rispettoso del lavoro del gruppo di lavoro, però se noi stasera da quello che io adesso siamo arrivati no, al termine credo dopo tre incontri, un anno e mezzo che vengo a queste riunioni, no? Avevamo, di Corinaldo ne abbiamo parlato, riparlato, se stasera noi non usciamo con un punto di partenza, con un punto di io poi dopo se tu devi sentirti col Sindaco, se scusi, se noi non andiamo a fermare le risorse i 6 milioni di euro, per questo ho tolto l'emendamento, questi 6 milioni di euro è fondamentale fermarli su un posto, stasera lo dovremo decidere se no fermiamoli a Maiolati, fermiamoli a ma se noi stasera non fermiamo, scadiamo, andiamo fuori dai tempi dovuti, non riusciamo a predisporre gli atti necessari a bloccare quei fondi lì e andare a chiudere

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

un'impiantistica che è alla base.

Su questo poi innestiamo tutto il processo, mi pare che io voglio portare al mio Consiglio, del Piano d'Ambito del capire come si fa tutto il pezzo e il resto dei rifiuti, (...) ma se stasera noi non decidiamo nemmeno questo io so convinto che non ne usciamo, se questo serve per dire sì o no a questa decisione io sono anche d'accordo per la sospensione, però io ti dico Fabio che hai posto la questione, che se stasera non decidiamo questo noi non siamo in grado poi di andare avanti per avere le risorse dei 6 milioni di euro, io questi mi interessano perché voglio dire ...

(VOCI DI SOTTOFONDO)

ma adesso a parte l'ordinanza, l'ordinanza io so convinto che se noi ragioniamo sull'ordinanza io sono preoccupato di individuare un luogo dove fermare i 6 milioni di euro, poi se questo è a-b-c il resto non mi importa, io stasera siccome avevo letto che era Corinaldo, ho letto stamattina la delibera io non è stata messa venerdì la delibera perché io non l'ho trovata.

Ecco io stamattina me la sono letta e la delibera che c'è è questa. E ho capito che si fermava le bocce su Corinaldo però questo può essere anche ridiscusso, ma non abbiamo i tempi mi pare di capire oggi, a parte la io non credo che l'apq ce la facciamo a farla entro il 31 gennaio, posto che però almeno io l'importante che si faccia entro il 15 febbraio, se non fermiamo manco questo io so preoccupatissimo di questo.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Scusa, scusa Sagramola, con tutto l'affetto ma se la dottoressa Scaglia che è il direttore, uno dei due direttori dice che basta depositarla, perché è interesse della Regione accelerare perché ce l'ha imposto di accelerare io come ve lo devo dire? V'ho raccontato tutte le riunioni.

Polverigi ha fatto la domanda più utile a tutto

il resto dell'Assemblea, la Regione non ha condiviso, (...) come dici?

(VOCI DI SOTTOFONDO)

David ALESSANDRONI, *Sindaco di Cerreto d'Esi*. E' due anni che stiamo dietro (...) vogliamo perdere altro tempo...

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Il Sindaco di Cerreto è se dovete registrare. Scusate io ridò la parola a Luca Fioretti così ci chiarisce cosa intende proporre all'Assemblea che poi io non esiterò a mettere ai voti.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. Scusate, ecco visto che sono il coordinatore di questo gruppo di lavoro la richiesta di sospensione di 10 minuti penso non sia la fine del mondo, è arrivata da un componente del gruppo di lavoro. Sospendiamo l'assemblea per 10 minuti, non ci costa nulla e poi però votiamo definitivamente se volete mettiamo ai voti la sospensione dell'Assemblea per 10 minuti perché non è una richiesta inconsueta tanto più in questa, in un'occasione come questa e penso, e penso che la sospensione un attimo solo e penso che la sospensione di 10 minuti oltre che essere legittima non debba essere nemmeno minimamente strumentalizzata da questo punto di vista perché non cambia assolutamente nulla se ci ritroviamo qui tra 10 minuti dopo un approfondimento da parte del Comune capoluogo di Provincia.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene questa la proposta del Sindaco di Monsano, ha chiesto di intervenire il Sindaco di Ostra.

Massimo OLIVETTI, *Sindaco di Ostra*. No, io mi chiedo solo una cosa, questa è un'Assemblea oppure c'è una sub-Assemblea a un altro tavolo che decide al posto nostro?

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Se no andiamo via, vado via, io ritengo che non si può chiedere, si sta discutendo qui dentro allora facciamo una discussione aperta, i dubbi che sono stati, che sono emersi e sull'incarico dato o non dato, all'inizio si dava poi non si da più sui costi di questa operazione lasciano estremamente perplessi, allora se Ancona chiede 10 minuti di intervento perché poi si fa il tavolo tecnico da un'altra parte, quelli che non c'entra niente rimane qui seduti perché ovviamente non verrà mai coinvolti, secondo me è una lesione anche del diritto democratico, scusatemi siamo in un'assemblea, allora parliamoci direttamente nell'Assemblea, i dubbi che sono emersi qui sono i dubbi reali perché sono i dubbi che c'abbiamo dall'inizio. E' un qualcosa.

Giancarlo SAGRAMOLA, *Sindaco di Fabriano*. Tu sei il Sindaco, Fiorillo è un assessore, ha chiesto di confrontarsi cinque minuti col Sindaco io non credo la riunione del gruppo di lavoro, credo che l'assessore...

Massimo OLIVETTI, *Sindaco di Ostra*. Prendo atto, prendo atto, ok si fallo consultare, ma ha la delega scusatemi eh. Allora noi siamo venuti qui allora io aggiungo questo, Fiorillo si deve consultare col Sindaco per il cambio di una parola, io ho avuto il documento stamattina Giunta io ti dico Consiglio Comunale non visto, Giunta fatta ieri sera, documento non visto in Giunta, quindi allora che dobbiamo fa, allora me lo rinviate direttamente in modo tale che io parlo.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene nel frattempo ho visto che Fiorillo parlava al telefono.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Se la delibera è quella proposta come letta il Comune di Ancona vota a

favore.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Va bene, allora Sindaco Fioretti ascolta, mettimi grazia, dimmi cosa proponiamo di votare all'Assemblea?

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. Mi sto assumendo delle responsabilità che veramente non sono neanche le mie a questo punto perché io sono il coordinatore, un umile coordinatore di un umilissimo a questo punto gruppo di lavoro visto che qua ormai siamo tutti esperti progettisti e tecnici, allora, visto la proposta e poi la votiamo, visto che l'assessore d'Ancona Fiorillo, abbiamo fatto una sospensione minimale, una sospensione quasi automatica e automatizzata a questo punto, è andata da sola con un cambio automatico, visto che l'assessore Fiorillo recepisce tutta la relazione, la costruzione della delibera con, perché poi è tutto verbalizzato, con il suo intervento iniziale, quindi recependo l'intervento iniziale circa soluzioni diverse, no mi sembra, da quelle previste sulla delibera riguardanti Corinaldo votiamo questa delibera con la proposta che ho letto ora con le variazioni compreso l'emendamento del Sindaco di Fabriano sulla cassazione del punto 6 del deliberato, io Presidente chiedo di votare la delibera come è stata illustrata.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Va bene, spero che questa, questo chiarimento del Sindaco Fioretti sia esaustivo. Nomino gli scrutatori perché è utile farlo però il voto è nominale, no?

Dott.ssa Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Solo per chiarezza perché infatti la (...) del verbale non sarà facile perché ...

Possiamo confermare i punti che ci sono nel deliberato per cortesia poi quello che ha detto Fioretti va a sostituire quello che era in

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

corsivo.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
No non ricominciamo da capo, confermate che tutti i punti escluso il 6 vanno bene. Va bene va bene si dottoressa qualche responsabilità è un direttore se le prenda. Allora nomino scrutatori Raniero Serrani e Brandoni, e fammi il favore, uno di qua e uno di là. Il voto è nominale, giusto? E vi prego di attenervi alla chiamata che faranno le ragazze perché devono registrare il vostro voto. Procediamo con le operazioni di voto. Prego. Chiamata nominale. Il documento che ha testé letto Fioretti.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Devo rileggerlo? Nei punti variati? Altrimenti
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Scusate non era chiaro quello che ha detto Fioretti? Allora dica Sindaco.
Sindaco prenda il microfono per favore.
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Scusate, no, scusate rileggo il punto 2, il punto 1 è stata tolta in sostanza quella parola definitiva sulla scelta del conferimento di Corinaldo e l'aggiunta della frase che rileggo, allora, la scelta, punto 1, la scelta per l'ubicazione dell'impianto di trattamento meccanico-biologico Tmb e alla fine c'era anche lì Corinaldo è stato tolto. Poi in grassetto lo smaltimento del sottovaglio prodotto dal trattamento effettuato presso le discariche continuerà ad essere conferito agli impianti individuati nell'ordinanza. Punto. Punto 2 inoltre l'ATA procede, e questo è stato cambiato, il primo periodo del punto 2 è questo: inoltre l'ATA procede attraverso un affidamento di incarico specifico alla redazione del Piano d'Ambito al fine di

individuare la migliore soluzione impiantistica per il trattamento della frazione organica e delle altre frazioni della raccolta differenziata prodotta su tutto il territorio provinciale
(VOCI DI SOTTOFONDO)
questa è una proposta di variazione.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Bene si riapre il dibattito. Dica Sindaco di Maiolati, prenda il microfono.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
L'ho detto scusate un attimo eh, scusate un attimo allora non siete stati attenti perché io l'ho detto altrimenti

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. (...) la versione originale che è stata distribuita, conseguentemente al punto 1 il Piano d'Ambito individua fin da ora la localizzazione dell'impianto di Tmb a Corinaldo e indicherà successivamente (...) la versione originaria quella distribuita all'ingresso.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*.
Nella, scusate, nella relazione che ho fatto all'inizio ho detto di cambiare quella frase del punto 2 per prevedere perché era una ripetizione comunque dell'impiantistica su Corinaldo e perché prevedeva anche l'affidamento dell'incarico al progettista, ce l'eravamo detti penso all'interno poi
(VOCI DI SOTTOFONDO)
io penso che non cambi, non cambi l'ossatura dell'ATO della deliberazione perché è prevista sempre la scelta prioritaria con l'indirizzo politico su Corinaldo da parte dell'Assemblea dell'Ata. Oltre all'affidamento dell'incarico per le relazioni del Piano d'Ambito appunto all'interno della deliberazione stessa, cioè quello che ci siamo detti nel dibattito, nella relazione della appunto nella relazione durante la prima

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

parte, no, del dibattito, quando ho illustrato la relazione già feci lì la proposta di cambiare la delibera in tal senso. Può ricominciare.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Sindaco scusa, scusa, bisogna che

Giancarlo SAGRAMOLA, *Sindaco di Fabriano*. Io so preoccupato a me mi dovete dire, mi dovete dire come l'altra volta l'ho chiesto m'avete detto c'era la deroga, se io ricordo bene qualche tempo fa.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Oggi è chiaro che la deroga non c'è

Giancarlo SAGRAMOLA, *Sindaco di Fabriano*. E pazienza, adesso che succede domani? Io voto quest'atto e non c'è l'indicazione nessuna indicazione di fare il Piano d'Ambito. Quando ci ritroveremo a definire la scelta di dove ubicare i 6 milioni di euro. Quando lo

(VOCI DI SOTTOFONDO)

no scusate eh, si l'ha letto lei? Allora io l'ho letto male. Io non ho capito dove se qua mi spiegate quando decideremo dove ubicare, io solo questo c'ho di problema a me mi dite da dove cominciamo perché da un punto, a sto punto bisogna iniziare. Io non è che non lo voglio fare io voglio capire, però non come l'altra volta, c'eravamo presi 30 giorni di tempo, Sindaco Fioretti tu fai il coordinatore senza dove io ho riletto ho cercato di rileggere, forse nel deliberato m'è sfuggito, ditemi il passaggio per favore.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Dal punto 2 deliberato lo rileggo perché lo leggo dentro al microfono così lo rileggo con chiarezza perché stamattina l'ho letto di corsa e quindi ho sbagliato io. Di realizzare l'impianto di trattamento meccanico-biologico rifiuti RUR nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la

riconversione di sistema questo rimane in vita? questo delibera il punto 2? A posto. Per me si può votare.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Altri?

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Costantino RENATO, *Assessore Comune di Camerano*. No scusate una cosa perché siccome vedo che c'è un po' di confusione.

No per una corretta procedura sarebbe il caso di votare ogni singola modifica e poi di votare l'intera delibera perché se no se votiamo.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Non siamo in un Consiglio Comunale.

Costantino RENATO, *Assessore Comune di Camerano*. E' però vedo che qualcuno è d'accordo su un punto e qualcuno cioè sarebbe il caso invece di

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Allora io propongo di votare l'intera delibera, così come Fioretti più volte ha detto che viene modificata, siccome non c'è equivoco perché è tutto registrato e anche videoregistrato, no? Quindi voglio dire farà fede tutto quello che normalmente mettiamo in campo anche da soli. Chi fa l'appello? Lei. Prego.

Quindi votiamo la delibera proposta dall'ultimo intervento del Sindaco di Monsano prego.

Comune di Ancona votazione aperta.

Allora come si fa col microfono registrate voi?

Silvia PIERALISI, *ATA*.

Ancona? favorevole

Arcevia? favorevole

Barbara? favorevole

Belvedere Ostrense? favorevole

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2014

Camerano? favorevole
Camerata Picena? favorevole
Castelbellino? favorevole
Castelfidardo? astensione
Castelleone di Suasa? favorevole
Castelplanio? favorevole
Cerreto d'Esì? favorevole
Corinaldo? favorevole
Fabriano? favorevole
Falconara Marittima? favorevole
Filottrano? favorevole
Genga? favorevole
Jesi? favorevole
Maiolati Spontini? favorevole
Monsano? favorevole
Montecarotto? favorevole
Montemarciano? favorevole
Monte San Vito? favorevole
Morro d'Alba? favorevole
Osimo? favorevole
Ostra? contrario
Ostra Vetere? astensione
Polverigi? favorevole
Rosora? favorevole
San Marcello? favorevole
Santa Maria Nuova? astensione
Senigallia? favorevole
Serra de' Conti? astensione
Sirolo? favorevole
Trecastelli? astensione
Provincia? Astensione come da prassi.

Dott.ssa Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. votiamo anche l'immediata esecutività.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Allora adesso votiamo l'immediata eseguibilità.

Confermate lo stesso voto?

Per alzata di mano se confermate lo stesso voto, se c'è qualcuno che va beh, per alzata di mano. Chi vota a favore dell'immediata eseguibilità? Chi è contrario? Il Sindaco di Ostra. Chi si astiene? Quelli che si sono astenuti prima.

ESITO VOTAZIONE:

PROPOSTA APPROVATA

(vedi prospetto votazione Allegato 3)

3° punto all'ordine del giorno "Varie ed eventuali"

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene non è finita, scusate, c'è le varie ed eventuali, tra le varie ed eventuali io ho l'obbligo di dirvi che dobbiamo mettere in votazione la proroga dei due direttori fino alla fine di questo mese perché erano stati prorogati fino alla fine di dicembre e quindi nella temporaneità delle decisioni che voi ancora non avete ancora assunto noi dobbiamo coprire una come dire, lacuna, che altrimenti comprometterebbe la prosecuzione del lavoro fino alla fine del mese. Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

ESITO VOTAZIONE:

PROPOSTA APPROVATA

(vedi prospetto votazione Allegato 4)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie, buona serata.